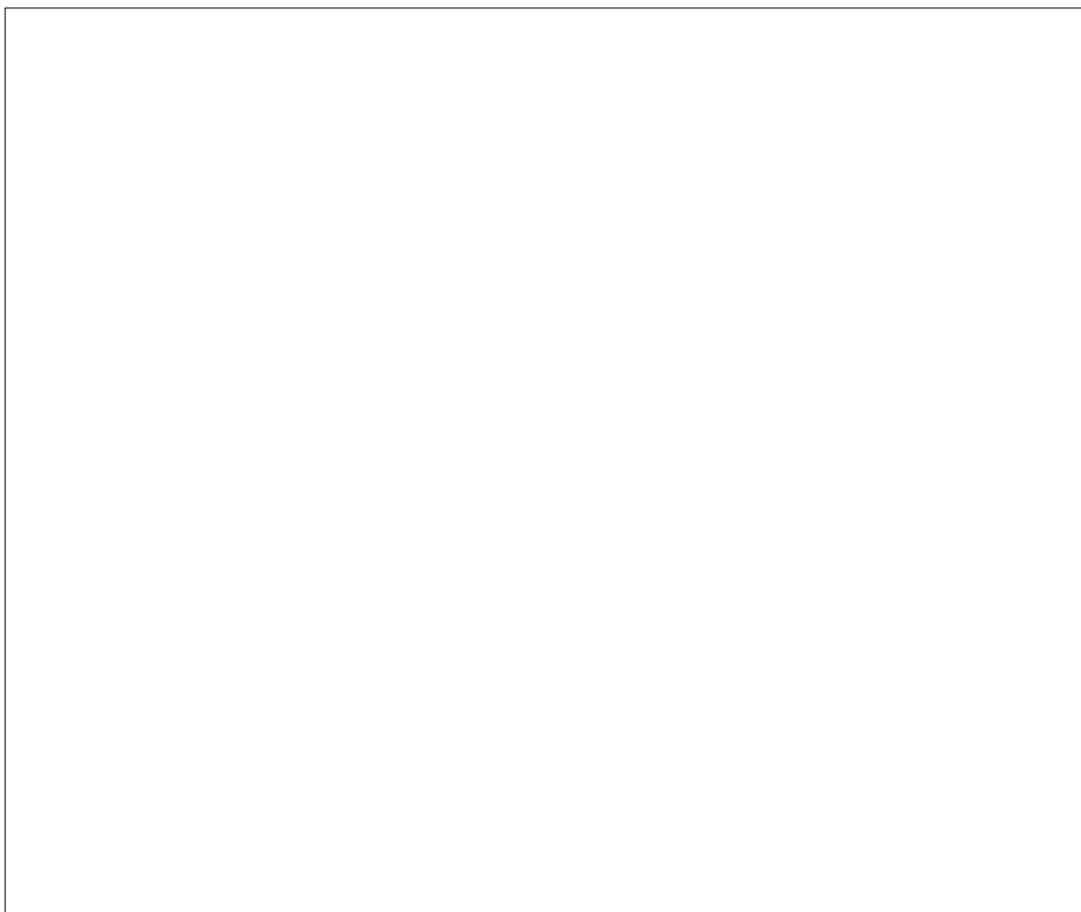




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO COMPLETO STATALE "SALVO D'ACQUISTO"
Via Paganini, 30 - 20900 MONZA - tel. /fax 039 386471
e mail: miic8aa00t@istruzione.it miic8aa00t@pec.istruzione.it
codice meccanografico: MIIC8AA00T

<p>P 7 0 7</p>	<p>PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>EX ART.1 COMMA 14. LEGGE N. 107/2015</p>
	<p>AA.SS. 2016/2019</p>



Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 20 Gennaio 2016

INDICE

	pag.
Premessa	3
Dati sull'Istituto	5
Organigramma e Funzionigramma	14
Organizzazione	24
Priorità, traguardi ed obiettivi	29
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	31
Contesto socio-ambientale	32
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	34
Piano di miglioramento	36
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	37
Formazione insegnanti	38
Offerta formativa	39
Progetti ed attività - Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti	40
Fabbisogno di personale	91

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo completo "Salvo D'Acquisto" di Monza, è elaborato, ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7186 del 23 Novembre 2015;
- il piano è stato elaborato da un gruppo di lavoro (formato da insegnanti dei vari plessi che hanno analizzato i risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione 2015) e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 20 Gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 Gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"(Legge 13 luglio 2015, n. 107,art.1 comma14).

Esso è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, denominata "Buona scuola", in particolare alla luce dell'art.1 comma 2, per quanto concerne la programmazione dell'Offerta Formativa Triennale al fine del *"potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali"*, e del comma 1 per quanto riguarda la *"piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997"*.

Il presente Piano trae in parte le sue premesse dall'art. 3 del DPR n.275 del 1999,che costituisce ancora oggi un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo e dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC8AA00T/ic-salvo-dacquisto-monza/valutazione>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto concerne l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

M

*Salvo D'Acquisto un istituto
comprensivo per crescere,
imparare e comunicare
dall'infanzia alla pre-
adolescenza.*

**I
S
S
I
O
N**

La scuola predispone spazi e percorsi adeguati per accogliere il bambino, consolidare la sua identità, sviluppare le sue competenze e orientare le sue scelte.

In un clima collaborativo presta attenzione alla persona e alle sue esigenze formative, educa al confronto e al rispetto.

**ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
COMPLETO**

“SALVO D'ACQUISTO” - MONZA

SCUOLA DELL'INFANZIA “CAZZANIGA”

Sede “Cazzaniga” via Debussy, 6 - tel. 039/367255
distaccamento “Cazzaniga-Bachelet”: via della Birona, 1- tel
039/388886

SCUOLA PRIMARIA “VITTORIO BACHELET”

Via Debussy , 1- tel. 039/388886

SCUOLA PRIMARIA “SALVO D’ACQUISTO”

Via Paganini, 30 - tel. 039/386471

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ELISA SALA”

Via Sgambati, 3 - Monza tel.039/386650

SCUOLA IN OSPEDALE

(SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA di I grado, SCUOLA SECONDARIA di II grado)

“NUOVO OSPEDALE SAN GERARDO”

Sito Internet Scuola in Ospedale: www.scuolainospedalemonza.it

e-mail scuola.inospedale@hsgerardo.org

UFFICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Via Sgambati, 3 - tel. 039/386650

UFFICI AMMINISTRATIVI

Via Paganini, 30 - tel./fax 039/386471

e-mail segreteriaicdacquisto@hotmail.com

miic8aa00t@istruzione.it miic8aa00t@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.iccdacquistomonza.gov.it/>

RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>Cazzaniga sede</i>	<i>Distaccamento Bachelet</i>
<i>Risorse strutturali interne</i>	La sede CAZZANIGA è disposta su tre livelli: piano terra, piano inferiore, primo piano e piano seminterrato	Il distaccamento BACHELET è disposto su un solo livello, che corrisponde al piano terra dell'edificio occupato, al primo piano, dalla Scuola Primaria Bachelet
<i>AULE PER SEZIONI</i>	5	3
<i>SPAZIO PER IL RIPOSO</i>	1	1
<i>SPAZIO MENSA</i>	2 1* <small>* spazio condiviso con aula-sezione</small>	3
<i>SPAZIO ATTREZZATO PER ATTIVITÀ MANIPOLATIVE E GRAFICHE</i>	1	2 Utilizzo condiviso con spazio mensa
<i>SPAZIO PER ATTIVITÀ PSICOMOTORIA</i>	1 salone seminterrato attrezzato con materiale psicomotorio (specchio, blocchi morbidi di diverse forme per grandi costruzioni, incastri, cerchi, palle, tappeti di diverse dimensioni).	2 aule a pianta rotonda utilizzate rispettivamente per <i>attività motoria e psicomotoria</i> (attrezzate con dentelli, blocchi morbidi di diverse forme per grandi costruzioni, incastri, cerchi, palle, tappeti di diverse dimensioni, materiali psicomotori...) e per <i>attività di gioco simbolico</i> attrezzato con materiale morbido, travestimenti, specchi, tappeti, stoffe, cuscini, pupazzi morbidi, teli.
<i>SPAZIO PER ATTIVITÀ LUDICO - MOTORIA</i>	1 salone organizzato in microangoli: angolo morbido(con tappeti e materiale morbido), angolo delle costruzioni con elementi di grandi dimensioni, angolo per l'attività motoria globale (con un "bruco" grande in plastica), angolo del gioco simbolico.	1 atrio recintato fornito di struttura a cubi grandi con scivolo, una casetta, una piccola struttura con scivolo.

Cazzaniga sede**Distaccamento
Bachelet**

BIBLIOTECA	1	1
AULA VIDEO	1 spazio condiviso con Biblioteca	1 spazio condiviso con biblioteca
GIARDINO ATTREZZATO	1	1
AULA INSEGNANTI	1	1
AREA SERVIZI PERSONALE ATA	1	
ADEGUAMENTO L.626	Sì	Sì

SCUOLE PRIMARIE E SCUOLA SECONDARIA

RISORSE STRUTTURALI	<i>scuola primaria BACHELET</i>	<i>scuola primaria D'ACQUISTO</i>	<i>scuola secondaria E.SALA</i>
ATRIO - AREA ACCOGLIENZA	Sì	Sì	Sì
AULE	9 6 con postazione pc	14 Tutte con postazione pc	18 6 con Lim
AULA LAVORI PERSONALIZZATI	1	1	1
AULA MUSICA			1
PALESTRA	1	1	1
AULA ED. IMMAGINE/ ARTISTICA	1	1	1
AULA INFORMATICA	1 14 postazioni	1 14postazioni	2 13 postazioni
COLLEGAMENTO INTERNET	Sì	Sì	Sì
AULA VIDEO		1	UTILIZZO CONDIVISO AUDITORIUM
CSE	1		
AULA EDUCATIVA SOSTEGNO	1	1	2
AULA SCIENTIFICO/ TECNOLOGICA			1

<i>risorse strutturali interne</i>	<i>scuola primaria BACHELET</i>	<i>scuola primaria D'ACQUISTO</i>	<i>scuola secondaria E.SALA</i>
BIBLIOTECA	1 con postazione computer	1	1
MENSA	1	3	2
GIARDINO	Sì	Sì	Sì
CUCINA	Sì		
SERVIZI ALUNNI	Sì	Sì	Sì
SERVIZI DISABILI	Sì	Sì	Sì
INFERMERIA/ PRONTO SOCCORSO	Sì	Sì	Sì
SERVIZI INSEGNANTI	Sì	Sì	Sì
AULA INSEGNANTI	Sì Con postazione computer	Sì Con postazione computer	Sì Con postazione computer
AUDITORIUM			1 Attrezzato per proiezioni multimediali
CENTRO STAMPA E ARCHIVIO		1	1
UFFICIO DGSA		Sì	
UFFICIO DS			Sì
UFFICIO COLL. VICARIA			Sì
UFFICI DI SEGRETERIA		Sì	
AREA SERVIZI PER PERSONALE ATA	Sì	Sì	Sì
ASCENSORE	1	2	2
adeguamento L.626	Sì	Sì	Sì

RISORSE FINANZIARIE

Con l'entrata in vigore del *Regolamento Contabile delle Scuole, D.L. n. 44 1/02/2002*, è stato stabilito un nesso stringente tra il Piano dell'Offerta Formativa e il Documento Contabile, denominato Programma Annuale.

Le risorse economiche destinate all'Istituto provengono da **FONDI STATALI**, da **FONDI COMUNALI** e da **CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI** e devono essere utilizzate per la piena realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

In dettaglio:

Le assegnazioni finanziarie provenienti da **Fondi statali** vengono utilizzate:

- per il Fondo di Istituto, le Funzioni strumentali, gli Incarichi specifici;
- per retribuire le supplenze e garantire il funzionamento dell'Istituto;
- per soddisfare le necessità derivanti dalla condizione che caratterizza il nostro Istituto di Area a rischio e a forte processo immigratorio;
- per retribuire le ore eccedenti;
- per garantire l'Educazione alla sicurezza stradale;
- per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola;
- per garantire la sicurezza nelle scuole.

I fondi erogati dal **Comune di Monza** vengono utilizzati:

- per garantire il Diritto allo studio;
- per il funzionamento (pulizia e cancelleria) dell'Istituto a seguito convenzione.

I **contributi da privati**, erogati da soggetti diversi, sono costituiti:

- dal Contributo volontario delle famiglie, utilizzato per la didattica e le necessità degli alunni;
- dai Contributi delle famiglie finalizzati ai Viaggi di Istruzione e ai progetti con esperti esterni;
- dal Contributo a forfait annuale erogato dall'Istituto Tesoriere.

ORGANI COLLEGIALI

DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	COMPETENZE
COLLEGIO DOCENTI (Unificato o Settoriale)	TUTTI I DOCENTI DEI TRE GRADI DI SCUOLA O TUTTI I DOCENTI DELLO STESSO ORDINE DI SCUOLA	Discute e decide in merito all' organizzazione del servizio scolastico, alla progettualità d'istituto, agli aspetti didattico/ educativi.
CONSIGLIO DI CLASSE/ TEAM DOCENTI (per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Elementare)	TUTTI I DOCENTI TITOLARI DI CLASSE	Concorre alla programmazione didattico-educativa per la materia di competenza diretta alle classi di cui i docenti sono titolari
CONSIGLIO DI INTERCLASSE/ INTERSEZIONE	TUTTI I DOCENTI DELLE CLASSI PARALLELE	Propone e delibera in materia educativa e didattica; decide le eventuali non ammissioni alla classe successiva.
CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE/ INTERSEZIONE DOCENTI/ GENITORI	TUTTI I DOCENTI DELLE CLASSI O DELLE CLASSI PARALLELE E I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	Propone e delibera in materia educativa e didattica; approva la scelta dei libri di testo, il piano delle uscite didattiche e delle visite d'istruzione.
ASSEMBLEA DI CLASSE	TUTTI I GENITORI E I DOCENTI TITOLARI DI CLASSE	Prende conoscenza e valuta i problemi, le proposte e le iniziative legate alla classe di appartenenza.
GIUNTA ESECUTIVA	PRESIDENTE C. DI ISTITUTO DUE GENITORI D.S.G.A. UN MEMBRO PERSONALE ATA DUE DOCENTI DIRIGENTE SCOLASTICO	Predisporre i lavori per il Consiglio di Istituto
CONSIGLIO D'ISTITUTO	NEL NOSTRO ISTITUTO: 8 GENITORI (DI CUI UNO È ELETTO PRESIDENTE) 8 DOCENTI, 2 NON DOCENTI (PERSONALE A.T.A.), DIRIGENTE SCOLASTICO	Delibera sui principali aspetti finanziari e organizzativi
ASSEMBLEA DEI GENITORI	TUTTI I GENITORI DELL'ISTITUTO COMPENSIVO	Esprime pareri su problemi di carattere generale e collabora all'organizzazione di iniziative specifiche

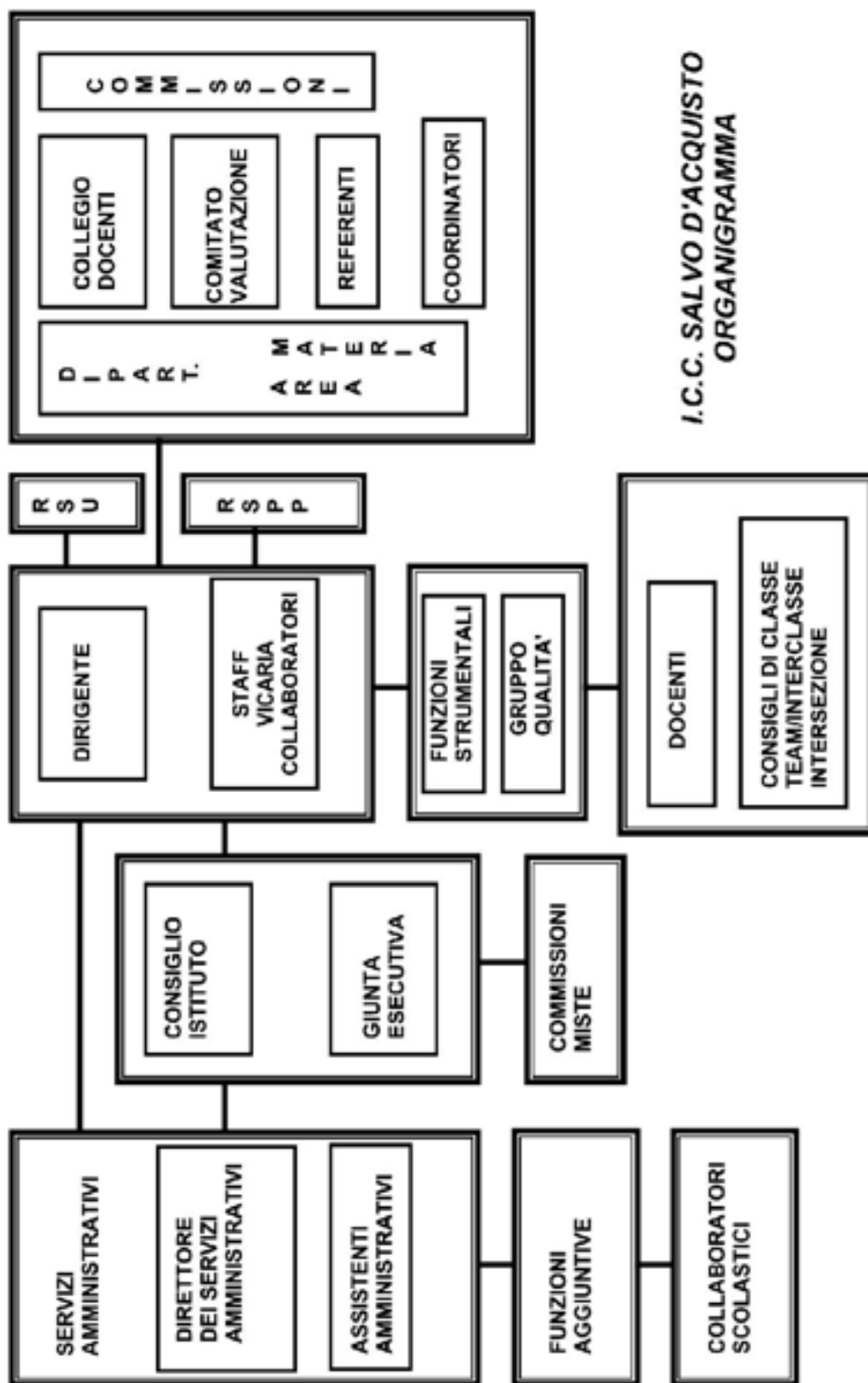
RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

Il nostro Istituto ritiene che il rapporto scuola-famiglia sia fondamentale per la buona riuscita del processo formativo ed educativo di ogni alunno. I documenti di seguito proposti devono essere considerati come strumenti utili a favorire un clima sereno e di collaborazione reciproca tra le parti coinvolte. E' inoltre convinzione della Scuola che questo delicato rapporto debba configurarsi come processo continuo di confronto costruttivo e di ricerca di punti di contatto.

Si elencano di seguito i documenti che regolano i rapporti scuola e famiglia.

- **REGOLAMENTO DI ISTITUTO** (agli Atti e consultabile sul sito internet dell'ICC)
- **REGOLAMENTO DISCIPLINARE – Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 21 novembre 2007, n. 235)** - (agli Atti e consultabile sul sito internet dell'ICC)
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi dell'art. 3 del DPR del 2007 n. 235)** – (Agli Atti; è sottoscritto dalle parti all'inizio dell'anno scolastico)
- **REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE** (agli Atti e consultabile sul sito internet dell'ICC)
- **VADEMECUM PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** (consegnato ad ogni allievo iscritto alla scuola secondaria 1° "E.Sala")

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C.C. SALVO D'ACQUISTO
ORGANIGRAMMA

FUNZIONIGRAMMA

INCARICHI E FUNZIONI DEI DOCENTI

Collaboratore del Dirigente Scolastico (ex Vicario) – Prof.ssa Flavia Maggioni

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti
- Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni
- Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso. Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc)
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate
- Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto.
- Contatti con le famiglie
- Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

Secondo Collaboratore: Prof.ssa Simona Valcamonica (Scuola Secondaria di I Grado)

- Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario)
 - nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola secondaria di 1°);
 - per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
 - per il supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni
- Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria
- Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa
- Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

Coordinamento dell'attività progettuale della scuola Primaria: Ins. Laura Veraldi

Coordinatori di plesso (fiduciari): Ins.ti Scolastici e Cagnolero (scuole dell'Infanzia *Cazzaniga-Bachelet*); Ins.ti Succi e Marchi (scuole primarie *D'Acquisto e Bachelet*); prof.ssa E. Vismara (sc. Sec. I gr. E. Sala)

- Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario)
- Segnalazione tempestiva delle emergenze
- Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie)
- Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi
- Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica
- Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori
- Contatti con le famiglie

Gruppo di lavoro – STAFF di direzione: è formato dal DSGA, dai collaboratori del Dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali.

Comitato per la valutazione dei docenti

Rinnovato dalla Legge 107/2015, il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, 3 docenti, 1 membro esterno nominato dall'USR. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente neoimpresso in ruolo e di esprimere un parere sulla conferma in ruolo dei suddetti docenti. Ha anche il compito di individuare i criteri

per la premialità dei docenti; in questo ruolo, ai componenti indicati si aggiungono 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto.

Coordinatore del Consiglio di Intersezione-Interclasse-Classe – Scuole dell’Infanzia-Primaria e Secondaria di I Grado

Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti. Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del Consiglio di Classe, fatte salve le competenze del Dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull’interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico.

Funzioni strumentali al POF

Le FS sono figure di sistema che promuovono, organizzano e coordinano le attività funzionali al POF nelle rispettive aree di competenza. L’incarico è assegnato a docenti in servizio nei tre gradi di scuola. Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come FS) opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Le FS coordinano un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell’anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati.

<p>DISABILITÀ: Coordinamento: Sagrmoso - Macchia</p>	<p>Agevolare l’evoluzione del percorso formativo globale degli alunni diversamente abili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali</p>
<p>VALUTAZIONE: Gruppo di lavoro Autovalutazione e miglioramento Coordinamento: Vismara</p>	<p>Valutazione: elaborazione del Rapporto di AutoValutazione Elaborazione del Rapporto di AutoValutazione e del successivo Piano di Miglioramento Coordinamento attività con i membri del gruppo</p>
<p>INTERCULTURA: Rosa Virgillito . Marianna Bottari</p>	<p>Favorire una positiva scolarizzazione dei bambini non italofoeni per garantire pari opportunità di apprendimento e di inserimento sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere informazione sul bambino, sul percorso scolastico e sulla sua biografia ▪ Gestire Colloqui con la famiglia alla presenza del mediatore culturale ed esperti per la rilevazione delle competenze e per compilare il profilo scolastico in entrata ▪ proporre l’assegnazione nuovi alunni alle classi ▪ Elaborare lo schema di riferimento del Piano di Studio Transitorio; offrire consulenza ai docenti sul suo utilizzo ▪ Programmare laboratori linguistici e interventi individualizzati ▪ Promuovere attività di tipo interculturale nelle classi. ▪ Promuovere sinergie con gli enti del territorio

<p>C O N T I N U I T À / ORIENTAMENTO: Brioschi Vincenzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire informazioni per la scelta della scuola primaria e secondaria di primo grado; favorire percorsi di orientamento per la conoscenza e consapevolezza del sé; fornire informazione e consulenza per la scelta della scuola secondaria di secondo grado ▪ Definire iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici: Progetti <i>Ponte</i> ▪ Definire il quadro di riferimento per le attività orientative nelle singole classi ▪ Progettare azioni e interventi per l'orientamento scolastico in ogni grado scolastico ▪ Curare la diffusione di informazioni e la comunicazione con l'utenza
<p>MULTIMEDIALITÀ SCUOLA 2.0 Passoni Fastacchini</p>	<p>Sviluppo del progetto e dell'innovazione didattica e tecnologica. Formazione dei docenti. Confronto e scambio di esperienze. Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie ▪ Favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche ▪ Favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali ▪ Raccordarsi con gli esperti esterni per la manutenzione delle attrezzature ▪ Gestire le comunicazioni tra scuola e piano PNSD ▪ Gestire la banca dati Multimedialità, raccordando la comunicazione con i referenti dei laboratori d'informatica dei plessi ▪ Sviluppare le dotazioni digitali(Progetti PON) ▪ Favorire iniziative formative di riflessione tra gli allievi, finalizzate ad un uso corretto della rete e dei social network, evitando insidie e pericoli ▪

<p>REFERENTI DI PROGETTO Commissioni funzionali</p>	<p>Il referente di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce da docenti e famiglie, nonché da Enti Locali, agenzie del territorio e privati, tematiche d'interesse educativo e formativo, coerenti con il POF; • si documenta per reperire esperti tra i docenti interni o nell'ambito delle agenzie del territorio locale, che abbiano le competenze per condurre gli approfondimenti teorici e laboratoriali con alunni e/o studenti; • compara preventivi e costi, sottoponendoli alla supervisione del DS e del DSGA; • prende accordi con gli esperti ed elabora la calendarizzazione degli interventi nelle classi; • elabora la scheda di progetto e la sottopone all'approvazione degli Organi competenti; • cura la comunicazione interna ed esterna affinché l'informazione sia efficace ed efficiente; • verifica che l'iter burocratico previsto (curriculum vitae, dichiarazione antipedofilia, modalità di pagamento fiscalmente previste dell'esperto) sia stato espletato; • a fine percorso progettuale, verifica l'adeguatezza della proposta in base agli obiettivi prefissati e stende una breve relazione per il Collegio, in cui identifica i punti di forza e di debolezza, nonché gli obiettivi di miglioramento futuri
<p>PREVENZIONE DISAGIO: Celotto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individua azioni educative preventive volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali, funzionali e culturali degli alunni, evitando la strutturazione di eventuali situazioni disadattanti; • realizza una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio; • favorisce un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo
<p>R A P P O R T I C O N I L TERRITORIO Referenti Messinese</p>	<p>Elaborano percorsi didattici e reperiscono risorse in sintonia con il territorio e in verticale nella scuola, al fine di promuovere negli alunni esperienze di cittadinanza attiva su temi quali pace, diritti, legalità e valorizzazione della memoria</p>
<p>Referenti per l'alimentazione e la salute Meloni-Pastone-Valcamonica</p>	<p>Si documentano per acquisire bisogni/ tematiche/ proposte per approfondire o segnalare iniziative formative sui temi dell'alimentazione, allo scopo di prevenire tra bambini ed adolescenti le problematiche correlate al sovrappeso, all'obesità, alla bulimia e promuovere il valore della dieta mediterranea</p>
<p>Referenti per l'attività motoria Gatti-Marchi-Meloni</p>	<p>Elaborano percorsi didattici e reperire risorse in sintonia con il territorio ed i bisogni degli alunni, al fine di promuovere negli alunni esperienze di attività motoria e di avviamento alla pratica sportiva</p>

Referenti per le visite d'istruzione Scolastici, Marino e Ciot	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si occupano: • dell'organizzazione della modulistica e della verifica delle procedure • dei rapporti con i docenti (informative) e con la Segreteria • della stesura del Piano annuale
Referenti per l'educazione ambientale Giuliani-Messinese-Marino-Pastone	Si documentano per acquisire bisogni/ tematiche/ proposte per approfondire o segnalare iniziative formative sui temi dell'ambiente, allo scopo di sensibilizzare al rispetto del patrimonio naturale-ambientale e di concorrere alla prevenzione di forme di inquinamento o di spreco delle risorse naturali e promuovere l'uso delle energie rinnovabili
Referenti per il Potenziamento linguistico L2 e Lingue Classiche Cezza, Veraldi, Roncagliolo, Bottari, Trojani	Offrono l'opportunità di potenziare il livello di competenze degli alunni attraverso una specifica preparazione che porti ad acquisire le Certificazioni, nel caso della L2 o ad intraprendere corsi di scuola superiore ad indirizzo classico-scientifico-linguistico con maggiore sicurezza
Docenti tutor: Vismara, <i>Bottari</i> Matera <i>Galati</i> Navotti, <i>Ingrassia</i> Celotto, <i>Bondi</i> Marchi, <i>Merlo</i> Maciocia, <i>Pisciotta (con riserva)</i> Succi, <i>Giunta</i> Scolastici, <i>Bartolomei</i> Brioschi, <i>Bonomi</i>	Accompagnano nell'anno di formazione, il docente di nuova immissione in ruolo, nell'attività didattica, nella raccolta della documentazione, nella stesura del diario di bordo, nello studio di caso, nell'uso di piattaforme online per la formazione
Referente per i tirocini didattici Civati	<p>Acquisire informazioni e coordinare gli interventi per stipule e rinnovi di convenzioni finalizzate all'attuazione dei tirocini formativi e didattici.</p> <p>Vagliare le richieste di tirocinio, ricerche, interviste, stage, visite e coordinare gli interventi tra soggetti coinvolti per l'attuazione dei singoli Progetti formativi e/o ricerche per tesi di laurea, verificare la fattibilità con collaboratori e coordinatori di plesso, valutare gli oneri e la ricaduta formativa, orientare i tirocinanti in situazioni accoglienti e facilitanti, monitorare processi ed esiti.</p>

Articolazioni del Collegio: Dipartimenti - Commissioni - Gruppi di lavoro

Dipartimenti disciplinari - ogni dipartimento ha il compito di:

- Elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione del curricolo verticale (italiano, matematica, inglese, storia)
- Monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.)
- Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale
- Coordinare le attività di formazione (in raccordo con le funzioni strumentali)

Docenti referenti: scelti annualmente all'interno di ogni singolo dipartimento.

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** referenti Sagramoso, Foroni, Fonti, Macchia

- Elaborare il piano di inclusione annuale e coordinare gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali
- Elaborare lo schema di riferimento del Dossier alunno (PEI); offrire consulenza ai docenti sul suo utilizzo
- Elaborare lo schema di riferimento del Piano di Inclusione (PAI); offrire consulenza ai docenti
- Promuovere attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento
- Fornire strumenti per migliorare la relazione docente/alunno
- Promuovere la formazione dei docenti sul disagio
- Gestire lo Sportello di consulenza psico-pedagogica
- Coordinare attività con il Servizio Sociali
- Promuovere sinergie con gli enti del territorio

Piano educativo personalizzato alunni DSA e BES

Docenti: insegnanti prevalenti (scuola primaria) o coordinatori di classe secondo necessità (scuola secondaria)

- Elaborare il piano personalizzato di inclusione annuale per i DSA e coordinare gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali
- Elaborare lo schema di riferimento del Piano di Inclusione (PAI); offrire consulenza ai docenti
- Promuovere attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento
- Fornire strumenti per migliorare la relazione docente/alunno
- Promuovere la formazione dei docenti sul disagio
- Coordinare attività con il Servizio Sociali

Gruppo Qualità

Coordinato dalla Referente prof.ssa Trojani

- Definire le linee progettuali per l'anno in corso
- Coordinare, calendarizzare le riunioni del gruppo sia per quanto riguarda la componente docenti che per quella genitori
- Curare la stesura del questionario di Monitoraggio di Customer Satisfaction annuale
- Coordinare la tabulazione dati, la sua pubblicazione ed il feed back che ne deriva per dare le linee di miglioramento all'interno del RAV

Commissione Mensa

Coordinato dall'ins. Cavestri

- Orario di turnazione e distribuzione degli spazi della mensa, coordinamento educatori esterni per vigilanza alla mensa, raccordo con i genitori: i coordinatori di plesso.

Commissione Orario

Infanzia-Primaria-: supervisione dei coordinatori di plesso

Scuola Secondaria di I grado: Maggioni

Sostituzioni: Valcamonica

- Piano orario dei docenti
- Piano delle compresenze/contemporaneità e piano delle sostituzioni
- Verifica orario e eventuali modificazioni in corso d'anno

Commissione Acquisti

Infanzia: Rivolta, Cocivera

Primaria: Curatoli, Palumbo, Marzi
Secondaria di Primo Grado: Trotta

SICUREZZA

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: Studio avv. Corbellini (Consulente esterno)

- esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio;
- garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere
- partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi;

Preposti

per i dati non disponibili si rimanda al DVR

Plesso Infanzia Cazzaniga: Scolastici
Plesso Cazzaniga-Bachelet: Civati
Plesso Bachelet: Marchi, Andreoni, Messinese
Plesso D'Acquisto: Succi, Veraldi, Gatti
Plesso E. Sala: Valcamonica, Vismara, Celotto, Meloni

Servizio di prevenzione e protezione (SPP)

in base al Dlgs. 81/2008, l'attività del servizio prevenzione e protezione è costituita da:

- raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori;
- partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- comunicare al dirigente scolastico:
 - a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori;
 - b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
 - c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
- supportare il datore di lavoro in queste attività:
 - a) individuare i fattori di rischio;
 - b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
 - c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni "a rischio" rilevate all'interno del plesso scolastico.

Addetto del 'Servizio di prevenzione e protezione'

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il RSPP:dott.avv. Corbellini e svolge le seguenti funzioni:

- individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- supporto all'individuazione delle 'misure' per la tutela della sicurezza e della salute di tutti i dipendenti ed utilizzatori della scuola;
- supporto alla elaborazione delle 'procedure operative' per le varie attività dell'istituto;
- proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle 'riunioni' organizzate dal datore di lavoro e dal RSPP in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- raccolta/archiviazione della 'documentazione' sulla sicurezza negli appositi raccoglitori;

Addetti 'Pronto soccorso- antincendio' del 'Servizio di prevenzione e protezione'

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il RSPP: dott. D'Orso e svolge le seguenti funzioni:

Compiti del "Lavoratore incaricato" in supporto del SPP:

1. emanare ordine di evacuazione;
2. diffondere ordine di evacuazione;
3. controllare operazioni di evacuazione;
4. effettuare chiamate di "pronto soccorso";
5. interrompere utenze (gas – en. elettrica – acqua);
6. controllo periodico estintori/idranti;
7. controllo quotidiano delle vie d'uscita.
8. controllo apertura accessi esterni. interruzione del traffico;
9. preposto "controllo divieto fumo";
 - verifica delle 'procedure di evacuazione' (con particolare riferimento ai 'tempi' per raggiungere il 'punto di raccolta prefissato) in caso di incendio;
 - aggiornamento 'registro antincendio';
 - verifica degli "interventi di manutenzione" delle ditte specializzate.

Docenti Addetti "Pronto soccorso antincendio"

Plesso Infanzia Cazzaniga: Amisano – Barni – Vergani
Plesso Cazzaniga-Bachelet: Cagnolano – Giuliani
Plesso Bachelet: Marchi – Cosentino – Andreoni – Barrale
Plesso D'Acquisto: Bianchessi – Capra – Sironi - Virgillito
Plesso E. Sala: Celotto – Pastone – Aquilino

Addetti "Pronto soccorso" del 'servizio di prevenzione e protezione'

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione (indicati nell'organigramma) e con il RSPP: dott. ing. Stefano Rodà e svolge le seguenti funzioni

- verifica il contenuto dell'armadietto di "pronto soccorso" in base al d.m. 388/15.07.03;
- predispone le 'procedure' in materia di pronto soccorso e di assistenza medica;
- organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato;
- predispone il "cartello dei numeri utili" per eventuali chiamate di 'pronto soccorso'

Docenti Addetti "Primo soccorso"

Plesso Infanzia Cazzaniga: Cocivera, Cataldo, Erba
Plesso Cazzaniga-Bachelet: Zoccolan, Brumana
Plesso Bachelet: A. Mariani, Cezza
Plesso D'Acquisto: Sironi, Virgillito, Bianchessi, Viganò, Marino
Plesso E. Sala: Celotto, Galimberti, Meloni

Preposto 'controllo divieto fumo'

Controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali della scuola.

Plesso Infanzia Cazzaniga: Scolastici
Plesso Cazzaniga-Bachelet: Zoccolan
Plesso Bachelet: Mariani Anna
Plesso D'Acquisto: Virgillito
Plesso E. Sala: Trotta

RSU - Rappresentanza sindacale unitaria

- Eletta dal personale, rappresenta il personale nella Contrattazione integrativa di Istituto:

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: – Collaboratore scolastico (individuato in seno alla RSU, di cui fa parte o eletto da tutto il personale).

PERSONALE ATA

D. S. G. A. Sig.ra Giorio Fiorella

Incarichi e funzioni del personale ATA

Servizi e compiti degli assistenti amministrativi

SEZIONI	FUNZIONI	NOMINATIVO
Sezione didattica	Gestione alunni	Ferrito Giuseppe Caprotti Marina
Sezione amministrativa	Archivio e protocollo	Guglielmi Annalisa
	Amministrazione del personale	Torresi Salvatore,
	Gestione finanziaria	Cuiuli Giuseppina
	Gestione Beni patrimoniali	D'Aquino Luigia
	Supporto alla gestione finanziaria	Bellesso Paola

Collaboratori scolastici

All'IC "Salvo D'Acquisto" sono assegnati n. 16 collaboratori scolastici:

CRITERI GENERALI DI CONDUZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

NON SOLO ...LEZIONE FRONTALE

La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai Consigli di Classe/d'Interclasse/di Team/di Intersezione, sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che i contenuti disciplinari presentano: lezione frontale, lezione seminariale, lezione dialogica, lavori di gruppo, attività laboratoriale.

Il lavoro di gruppo può avvenire all'interno della classe secondo le modalità che il Consiglio di classe decide anche come attività di recupero.

LA FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO

Per rispondere alle proposte provenienti dal territorio ai bisogni ed agli interessi degli alunni o alle richieste dell'utenza, all'inizio di ogni nuovo anno, il Collegio Docenti personalizza la Programmazione Educativo-Didattica, adattandola alle nuove esigenze.

L'INTERDISCIPLINARIETÀ DEL CURRICOLO

Vengono attuati percorsi didattici integrati che prevedono l'apporto di diverse discipline per favorire l'unitarietà del sapere e per promuovere l'acquisizione di concetti, competenze ed abilità trasversali alle diverse discipline; i consigli di classe/interclasse/intersezione progettano percorsi didattici fondati su tematiche comuni o su obiettivi interdisciplinari.

LE VISITE D'ISTRUZIONE E LE USCITE DIDATTICHE

Per lo sviluppo culturale e per la contestualizzazione di conoscenze acquisite, si effettuano uscite didattiche o viaggi d'istruzione.

Si acquisiscono il consenso delle famiglie e l'autorizzazione degli Organi Collegiali competenti; un Collaboratore del Dirigente scolastico ha l'incarico di pianificare, prenotare i mezzi e monitorare l'efficacia del servizio offerto.

SCUOLA PRIMARIA

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Il monte ore di seguito proposto indica, con un certo grado di flessibilità, l'articolazione delle discipline svolte durante la settimana scolastica. Sono, infatti, previste differenziazioni rispetto alla quantità di ore attribuite ad ogni disciplina, in relazione al tipo di modello organizzativo proprio di ciascuna classe.

CLASSE PRIMA

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	8
MATEMATICA	7
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ED. FISICA	1
ARTE IMMAGINE	1
SCIENZE	2
STORIA GEOGRAFIA Ambito Antropologico	3
INGLESE	1
RELIGIONE	2

CLASSE SECONDA

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	7
MATEMATICA	7
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ED. FISICA	1
ARTE IMMAGINE	1
SCIENZE	2
STORIA GEOGRAFIA Ambito Antropologico	3
INGLESE	2
RELIGIONE	2

CLASSI TERZA – QUARTA - QUINTA

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6

MATEMATICA	6
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ED. FISICA	1
ARTE IMMAGINE	1
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
RELIGIONE	2

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

TEMPO SCUOLA ORDINARIO

INSEGNAMENTI	spazi settimanali
ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA/APPROFONDIMENTO	10
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
2° LINGUA STRANIERA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE	1

TEMPO SCUOLA PROLUNGATO

INSEGNAMENTI	spazi settimanali
ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA/	11
MATEMATICA E SCIENZE	7
TECNOLOGIA	2

INGLESE	3
2° LINGUA STRANIERA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE	1
APPROFONDIMENTI	1

ORARI SCUOLA PRIMARIA

TEMPO 27 ORE		TEMPO 40 ORE	
LUNEDI' – MERCOLEDI' – GIOVEDI'	ORE 8,30 / ORE 16,30	TUTTI I GIORNI	ORE 8,30 / ORE 16,30
MARTEDI'	ORE 8,30 / ORE 12,00		
VENERDI'	ORE 8,30 / ORE 12,30		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO PROLUNGATO		TEMPO NORMALE	
LUNEDI' – MERCOLEDI' – GIOVEDI'	ORE 7,50 / ORE 15,45	TUTTI I GIORNI	ORE 7,50 / ORE 13,45
MARTEDI - VENERDI'	ORE 7,50 / ORE 13,45		

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA IN OSPEDALE

SCUOLA PRIMARIA	LUNEDÌ, GIOVEDÌ	ORE 9 – 12.30
	GIOVEDÌ	PROLUNGAMENTO ORARIO DALLE 13.30 ALLE 15.00
	MARTEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ	ORE 9 – 13.30
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	LUNEDÌ, GIOVEDÌ	ORE 9 – 12.30
	MARTEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ	ORE 9 – 13
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	LUNEDÌ, GIOVEDÌ	ORE 9 – 12.30
	MARTEDÌ MERCOLEDÌ	ORE 9 – 13
	VENERDÌ	ORE 9 -12

Per tutte le notizie inerenti alla scuola in Ospedale e alla scuola dell'Infanzia si rimanda alla consultazione del POF (in particolare pag. 15 e pag. 16) pubblicato sul sito dell'Istituto.

ANNO SCOLASTICO 2015/2016 – NUMERO CLASSI

	PRIMARIA				SECONDARIA	
BACHELET		SALVO D'ACQUISTO		ELISA SALA		
TEMPO ORARIO 40 ORE	TEMPO ORARIO 40 ORE	TEMPO ORARIO 30 ORE	TEMPO ORARIO 27 ORE	TEMPO ORARIO 30 ORE	TEMPO ORARIO 36 ORE	
8 classi	6 classi	3classi	4 classi	18 classi	/	

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Al fine di attivare azioni di miglioramento delle dotazioni hardware e software e potenziare l'efficacia delle attività didattiche messe in campo dai docenti saranno avviate iniziative volte alla formazione specifica degli insegnanti.

In coerenza con il PNSD è stata individuata nella persona della docente Laura Veraldi la figura di riferimento in quanto animatrice digitale. La stessa attiverà una serie di proposte rivolte ai docenti dell'istituto tese a coinvolgere gli stessi attivamente in un processo di revisione graduale dell'approccio didattico complessivo.

Per soddisfare inoltre la domanda di innovazione digitale emersa, ed in coerenza con il PSDN l'Istituto ha intrapreso le seguenti azioni:

- Alcuni docenti hanno partecipato al corso "Generazione Web"

- Entro la fine dell'anno scolastico 2015/2016 sarà avviato un corso di formazione per gli insegnanti che si terrà nell'Istituto con l'apporto di esperti interni ed esterni
- L'Istituto ha aderito all'iniziativa "Amici di scuola".
- L'istituto ha partecipato al bando relativo al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"
- Gli insegnanti hanno adottato libri di testo che prevedano anche la forma digitale.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Tra gli obiettivi illustrati nel comma 7 della legge 107/2015, quelli che l'Istituto ha deciso di perseguire per il prossimo triennio, sulla base delle necessità formative emerse, sono:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- h) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- i) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** individuate sono state:

- 1) La revisione delle griglie di comportamento nella scuola primaria e secondaria.
- 2) Il perfezionamento dei criteri di formazione delle classi prime di ogni ordine.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono state:

- 1) Maggior omogeneità nella valutazione del comportamento nelle diverse classi.
- 2) Diminuzione delle variabilità tra le classi.

Le motivazioni alla base della scelta effettuata sono state individuate sulla base delle carenze emerse durante il processo di autovalutazione. La scuola, in quanto ambiente educativo e formativo, deve adoperarsi, infatti, per la formazione di cittadini rispettosi e consapevoli e, a tal fine, è auspicabile anche maggiore coerenza nell'intervento didattico ed educativo del corpo docente. Una miglior articolazione degli obiettivi educativi e una autentica condivisione delle priorità all'interno dell'Istituto risultano pertanto obiettivi fondamentali per rendere più incisiva l'azione formativa.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono stati:

- 1) Riorganizzazione degli spazi destinati ad attività laboratoriali, quali biblioteca, laboratori di area artistica, scientifica, tecnologica...
- 2) Attivazione di corsi di formazione per i docenti sui temi dell'inclusione e dell'intercultura.

Le motivazioni della scelta effettuata risultavano le seguenti:

La riorganizzazione degli spazi destinati ad attività di laboratorio è finalizzata all'applicazione di una didattica innovativa e volta a favorire l'inclusione, che si caratterizzano come priorità anche per quanto riguarda la formazione dei docenti.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Dai dati INVALSI in possesso si evince che gli alunni delle scuole primarie e gli studenti della scuola secondaria di I grado hanno conseguito risultati superiori rispetto alla media nazionale, sia nella prova di Italiano sia in quella di Matematica. Meno uniforme è la situazione se si considerano i dati relativi alla Lombardia ed al Nord Ovest; i dati evidenziano una disparità degli esiti tra le diverse sezioni, sia tra le classi parallele della primaria che della secondaria, senza scendere comunque sotto i parametri di riferimento regionali e nazionali. Sia per quanto riguarda le prove di Italiano che di Matematica nella scuola primaria risulta che le classi hanno ottenuto risultati superiori rispetto a scuole con il medesimo contesto. Per quanto riguarda le collocazioni degli alunni per livello, i dati in possesso fanno registrare una concentrazione di allievi delle classi seconde e quinte nel quinto livello superiore alla media nazionale e regionale; bassa risulta la percentuale di alunni collocata al primo livello.

La stessa situazione si registra alla scuola secondaria per gli esiti di Matematica, in particolare il 41% è collocato al quinto livello, dato quasi doppio rispetto alla media nazionale e di 15 punti superiore rispetto al Nord Ovest. Anche per quanto riguarda Italiano, la percentuale di alunni collocata al quinto livello risulta superiore sia al dato nazionale che a quello regionale.

Ecco i seguenti **punti di debolezza**:

Per quanto riguarda la scuola primaria, si rilevano alcune disparità di risultati sia all'interno dello stesso plesso che tra le classi parallele di plessi diversi, che sono riconducibili a diversi fattori (storia delle singole classi, cambiamenti di docenti nel corso degli anni, diversità del contesto socio-economico di appartenenza...)

La distribuzione degli alunni nei diversi livelli nella scuola primaria mette in evidenza delle disparità fra le sezioni parallele, che, pur essendo collegabile anche alla diversità di contesto socio-economico delle classi, induce ad una riflessione in sede di definizione dei criteri di formazione delle stesse.

IL CONTESTO SOCIO AMBIENTALE

Le scuole dell'Istituto Comprensivo S.D'Acquisto sorgono sul territorio della Circoscrizione 5 del Comune di Monza, comprensiva dei quartieri "S.Biagio" e "Cazzaniga".

Secondo la rilevazione corrente del 31/12/2014, i residenti nella Circoscrizione sono:

DONNE	UOMINI	TOTALE
12.350	10.852	23.202

Di seguito i dati relativi alla composizione di nuclei familiari e del corrispondente numero componenti:

1 componente	2 componenti	3 componenti	4 o più componenti	totale
3.986	3.099	1.740	1793	10.618

Secondo i dati raccolti dal Comune nel corso dell'ultimo censimento (risalente al 2001), la popolazione della Circoscrizione con un'età superiore ai 6 anni ha i seguenti titoli di studio:

LAUREA	4504	20,3 %
DIPLOMA	7455	33,6 %
MEDIA	5359	24,2 %
ELEMENTARE	3611	16,3 %
ALFABETI	1148	5,2 %
ANALFABETI	81	0,4 %

Secondo i dati del Censimento, inoltre, gli studenti ricoprono il 15,8% della popolazione e i settori lavorativi che impegnano il maggior numero di occupati sono l'industriale (30,8 %), il manifatturiero (24,3%) e il commerciale (17,7%).

Per ulteriori approfondimenti, consultare le informazioni rese disponibili dall'Ufficio Statistica e studi del Comune di Monza al seguente indirizzo:

http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati_statistici/studi_statistici/index.html

Dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto si può evincere che gli studenti in linea di massima appartengono ad un contesto socioeconomico generalmente medio-alto; questo fa sì che nella maggior parte dei casi la famiglia abbia gli strumenti per sostenere eventuali situazioni di disagio dei ragazzi, situazioni che tuttavia non costituiscono un dato significativo. Tuttavia non sempre le famiglie accettano serenamente la segnalazione della scuola in merito a eventuali situazioni di disagio: questa osservazione, anche se non misurabile, emerge ed è supportata dal confronto tra i docenti nei consigli di classe e interclasse e risulta un vincolo.

La percentuale di alunni stranieri si attesta intorno al 13% nella scuola primaria e al 5% nella secondaria, dove è comunque in aumento. Dal dato relativo alla presenza di alunni stranieri residenti nel quartiere che è del 10,10%, inferiore comunque alla maggior parte dei quartieri monzesi, emerge che è in atto un fenomeno di nuova immigrazione, con un aumento significativo degli alunni stranieri nelle prime classi della primaria.

Parte dell'utenza risiede inoltre nel quartiere per periodi relativamente brevi per motivi di lavoro (dirigenti di società multinazionali o medici) l'Istituto conta un certo numero di alunni residenti presso centri di accoglienza del Comune (Centro Mamma Rita).

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Assessore all'Istruzione del Comune di Monza, dott. Montalbano
- Assessore all'Amministrazione Digitale ed al WIFI pubblico, dott. Longoni
- Referenti per il Comune di Monza alla Consulta di Quartiere
- Genitori del Consiglio d'Istituto
- Genitori facenti parte del Gruppo Qualità
- Servizi Sociali: Equipe 5 e CSEpiccoli
- Volontariato nell'affiancamento dei compiti e delle lezioni pomeridiane
- Polizia Locale e Forze dell'Ordine
- Società Sportive
- Scuole Superiori del territorio

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- ✓ Promuovere la partecipazione delle classi a proposte formative aventi come temi: l'ambiente, la legalità, la conoscenza del patrimonio artistico-culturale locale, l'educazione stradale, la convivenza civile, l'educazione alla salute e all'alimentazione, l'avviamento alla pratica sportiva
- ✓ Investire nelle nuove tecnologie e in una rete Internet più rapida per velocizzare la comunicazione e mettere a disposizione dell'educazione gli ultimi dispositivi tecnologici
- ✓ Aprire la scuola alle associazioni di Volontariato del territorio, per scambi culturali e supporti formativi ad ampio spettro
- ✓ Avviare progetti formativi sull'uso dei nuovi dispositivi tecnologici, in cui LIM e tablet possano caratterizzare una didattica innovativa ed inclusiva
- ✓ Promuovere progetti in cui creare situazioni di implementazione della Lingua Inglese (conversazione in L2, CLIL, animazione teatrale)
- ✓ Promuovere progetti di integrazione della persona diversamente abile o con bisogni educativi speciali (straniero e non) attraverso lo sport, la musica, le nuove tecnologie, l'alfabetizzazione e l'apprendimento della Lingua Italiana, anche con il supporto di studenti delle scuole superiori cittadine

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Progetti di educazione ambientale, alla legalità, all'inclusività, alla conoscenza del patrimonio artistico-culturale locale

- Collaborazione al piano comunale per lo sviluppo della rete WIFI nelle scuole di Monza, all'interno del Piano Nazionale della Scuola Digitale”
- Progetti di sviluppo della conoscenza e dell'uso della Lingua Inglese
- Progetti di collaborazione/scambio con le associazioni di Volontariato e le Scuole Superiori del territorio monzese

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

INTESE E CONVENZIONI

- Protocollo di Intesa per la tutela del diritto alla salute, all'istruzione, al gioco, al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età ricoverati presso le strutture ospedaliere
Parti coinvolte nell'Intesa:
 - ICC "Salvo D'Acquisto" – Monza
 - Azienda ospedaliera "Ospedale San Gerardo" di Monza
 - Comune di Monza
 - Fondazione Monza Brianza per il Bambino e la sua Mamma
- Convenzione tra l'Università degli Studi di Milano Bicocca - Facoltà di Scienze della Formazione Primariae l' I.C.C. S. D'Acquisto via Paganini, 30 sito nel comune di Monza per lo svolgimento delle attività di tirocinio didattico degli studenti del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.
- Convenzione tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Facoltà di Scienze della Formazione Primariae l' I.C.C. S. D'Acquisto via Paganini, 30 sito nel comune di Monza per lo svolgimento delle attività di tirocinio didattico degli studenti del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.
- Convenzione tra l'Università degli Studi di Milano Bicocca e l'ICC. S. D'Acquisto per attività didattiche integrative a favore degli studenti del Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva della Facoltà di Medicina e Chirurgia.
- Partenariato tra la Cooperativa Fraternità Capitanio e la scuola Secondaria 1° dell'ICC per l'attuazione del progetto "I FEEL...SCHOOL": bando 2015.4 - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.
Tale iniziativa è finalizzata alla realizzazione di percorsi e occasioni di promozione del benessere scolastico verso la prevenzione del abbandono e della dispersione.
- Consiglio Comunale degli Studenti. Iniziativa che coinvolge gli studenti delle classi prime della Scuola Secondaria 1° finalizzata a promuovere l'educazione civica e alla legalità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si rimanda a sezione specifica del RAV

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	
Scelte di gestione e di organizzazione	14	
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	
Didattica laboratoriale	60	
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	
Formazione in servizio docenti	124	

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Una delle novità più rilevanti della legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso.

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

L'indicazione delle priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti deriva dal RAV e intende affrontare le tematiche “comuni”

- inclusione e intercultura
- innovazione didattica e tecnologica.

Tali tematiche saranno oggetto di attività di formazione che saranno svolte “a scuola”, cioè con corsi organizzati dalla stessa con personale esperto interno ed esterno.

La misura minima di formazione annuale (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno sarà di ore 10 per le quali è possibile prevedere attività di istituto e anche attività individuali che ognuno sceglie liberamente

La formazione dovrà essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri dovranno riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accredimento.

Il Collegio dei Docenti aderisce inoltre ad azioni formative rivolte a: docenti neo-assunti; gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni previste dal RAV e dal PdM; docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, in relazione agli obiettivi del PNSD; consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione; insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015; figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al Dlgs. 81/2008. Pur con le opportune distinzioni relative al profilo di appartenenza, ovviamente anche il personale ATA è coinvolto in questo processo di innovazione. Si adotteranno le seguenti azioni: formazione per il miglioramento della qualità del servizio sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, della comunicazione e dell'accoglienza; figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al Dlgs. 81/2008.

L' OFFERTA FORMATIVA

LINEE EDUCATIVE

Le finalità dell'Istituto sono orientate a promuovere in ogni singolo bambino-allievo:

- **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**- impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.
- **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**- è un percorso che il bambino/ragazzo ha già da tempo intrapreso in ambito familiare: alla scuola il compito di orientarlo perché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi.
- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**- viene favorito nel momento in cui la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado incentivano le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali, attraverso proposte educative e didattiche stimolanti.
- **L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**- esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo.

esse derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

PROGETTI

L'istituto, in linea con quanto delineato nel POF, ha investito risorse nell'elaborazione di progetti per la prevenzione del disagio e per l'orientamento, che coinvolgono verticalmente tutte le scuole. In particolare il progetto "accoglienza e orientamento" è stato elaborato da tempo e migliorato nel corso degli anni, in modo da costituire un punto di forza dell'istituto. Più recente è la stesura dei progetti relativi all'inclusione e alla prevenzione del disagio, per i quali è attivo da alcuni anni un gruppo di lavoro.

La lunga durata dei progetti stessi permette di perfezionarli, renderli più incisivi e concentrare le risorse economiche negli ambiti ritenuti più significativi. Per la realizzazione di tali attività si preferisce comunque sfruttare le competenze dei docenti dell'istituto e, in alcuni casi, la collaborazione generalmente gratuita di genitori ed enti o associazioni del territorio.

La continua evoluzione delle caratteristiche del contesto socio economico in cui l'istituto opera e l'aumento del tasso migratorio rendono difficile pianificare le attività volte all'inclusione degli alunni stranieri, sulle quali la scuola ha scelto di investire risorse ed energie. Anche i cambiamenti a livello normativo hanno richiesto negli ultimi anni un continuo lavoro di revisione di quanto progettato per l'inclusione, con le conseguenti difficoltà nell'applicazione dei processi.

ELENCO PROGETTI

a) POTENZIAMENTO LINGUISTICO

1. CLIL

Denominazione progetto	CLIL – CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING DESTINATARI: alunni scuola primaria e secondaria 1° grado
Priorità cui si riferisce	<i>Recupero e potenziamento</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Il CLIL, che prevede l'insegnamento di una disciplina in L2, offre ai bambini una preparazione valida per vivere in un mondo in cui l'Inglese diventa una competenza di base utile per interagire con altre culture. L'insegnamento attraverso la metodologia CLIL offre ai bambini vantaggi evidenti in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale.</i></p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Mettere a disposizione di tutti gli alunni un'esperienza di istruzione di successo e motivante</i> • <i>Dare agli alunni la possibilità di passare da una situazione in cui imparano la lingua inglese per usarla successivamente, ad una in cui la produzione linguistica è mediatrice di contenuti diversi da quelli propriamente linguistici</i> • <i>Consentire a tutti gli alunni di sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità in modo da facilitare la loro partecipazione attiva come cittadini di una comunità globale.</i> <p><i>Il progetto mira, inoltre, a migliorare l'apprendimento della lingua Inglese con l'insegnamento di una disciplina attraverso la L2. Esso ha come finalità la crescita educativa dell'alunno, l'apprendimento di contenuti non esclusivamente linguistici, ma soprattutto rappresenta una modalità integrata di insegnamento disciplinare e linguistico.</i></p>
Situazione su cui interviene	<p><i>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati e il lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i></p>
Attività previste	<i>Lezioni rivolte alla scuola primaria e secondaria</i>
Risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Responsabili: L. Veraldi</i></p> <p><i>Insegnanti coinvolti nel progetto: 18 ore settimanali</i></p> <p><i>Veraldi Laura – Virgillito Rosa</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>

Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate concernenti le competenze maturate nell'ambito linguistico e nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari nell'ambito scientifico. Somministrazione di verifiche come giochi, conversazione, questionari</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Un maggiore successo formativo, con raggiungimento della sufficienza nella preparazione degli alunni e con un incremento del 2-3% a maggio 2017 Implementare lo sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale.</i>
Adesione progetto CLIL in rete	<i>L'Istituto aderisce al progetto "CLIL" con alcuni Istituti Comprensivi del territorio.</i>

2. Potenziamento Lingua Inglese (sc. Primaria) inglese

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DESTINATARI: alunni scuola primaria e secondaria 1° grado che aderiscono al progetto
Priorità cui si riferisce	<i>Recupero e potenziamento</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Potenziare l'apprendimento della lingua Inglese attraverso corsi di conversazione con insegnanti madrelingua: il progetto tende inoltre a:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>offrire agli alunni una proposta full immersion nella lingua inglese privilegiando gli scambi comunicativi con l'insegnante madrelingua e l'insegnante curricolare;</i> • <i>indurre gli studenti ad esprimersi in inglese in modo spontaneo e in situazioni comunicative reali;</i> • <i>vivere un'intensa esperienza culturale e linguistica che approfondisca gli aspetti della civiltà anglofona proposti nel percorso didattico;</i> • <i>migliorare pronuncia e intonazione e ampliare la conoscenza del lessico;</i> • <i>potenziare le conoscenze morfosintattiche in linea con la programmazione di classe;</i> • <i>Consolidare la competenza comunicativa della lingua inglese, attraverso un corso di conversazione tenuto da insegnanti madrelingua.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i>

Attività previste	<i>Attività con insegnante madrelingua che si svolgeranno durante l'intero anno scolastico (2015/2016) presso la scuola primaria Salvo D'Acquisto, la scuola primaria V. Bachelet e la scuola secondaria di primo grado E. Sala; le lezioni avranno cadenza settimanale (n.1h alla settimana) e si svolgeranno in orario pomeridiano extra curricolare.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Contributo da privati Circa 240 euro annui</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile di progetto: L. Veraldi, Esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate concernenti le competenze maturate nell'ambito linguistico .</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Un maggiore successo formativo, con raggiungimento della sufficienza nella preparazione degli alunni registrando un incremento del 2-3% a maggio 2017. Implementare lo sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale.</i>

3. Starters/Movers/Flyers (sc. Prim.) ore inglese

Denominazione progetto	CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE ENGLISH FLYERS YL DESTINATARI: alunni scuola primaria
Priorità cui si riferisce	<i>Recupero e Potenziamento</i>
Traguardo di risultato (event.)	Conseguimento della Certificazione Cambridge
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Ottenere una Certificazione Starters/Movers/Flyers consente di avere un'ottima base nell'apprendimento della lingua inglese e di mettere in evidenza i progressi raggiunti nello studio della stessa. Il fine è quello di garantire ai bambini di acquisire confidenza con la lingua, motivarli a proseguire l'apprendimento e a praticare l'inglese ad un livello più avanzato. OBIETTIVI SPECIFICI:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Mettere a disposizione di tutti gli alunni un'esperienza di istruzione di successo e motivante</i> • <i>Essere competenti in tutte le abilità linguistiche: listening, reading, speaking and writing</i> • <i>Consentire ad ogni alunno di ricevere un riconoscimento Cambridge English Flyers YLE superando un test di alta qualità riconosciuto a livello europeo.</i>

Situazione su cui interviene	<i>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i>
Attività previste	<i>Utilizzare internet, LIM e altri strumenti di comunicazione in inglese Leggere libri, ascoltare canzoni, guardare televisione e film in inglese</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>A carico dei genitori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile di progetto: Veraldi Insegnanti coinvolti nel progetto: Veraldi Laura Cezza Debora</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate concernenti le competenze maturate nell'ambito linguistico</i>
Stati di avanzamento	<i>Un maggiore successo formativo, con raggiungimento della sufficienza nella preparazione degli alunni registrando un incremento del 2-3% a maggio 2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Riconoscimento Cambridge English Flyers YLE superando un test di alta qualità riconosciuto a livello europeo. Far acquisire agli alunni confidenza con la lingua. Incrementare la motivazione all'apprendimento negli alunni; praticare l'inglese a un livello più avanzato</i>

4. Ket, ore inglese

Denominazione progetto	PROGETTO KET DESTINATARI: alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado
Priorità cui si riferisce	<i>Recupero e potenziamento</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Certificazione Ket</i>
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Offrire l'opportunità di potenziare il livello di conoscenze, competenze e abilità degli alunni delle classi terze e seconde della scuola secondaria, attraverso la preparazione e il superamento dell'esame di Certificazione Europea Cambridge KET, che certifica il raggiungimento del livello A2.</i>

Situazione su cui interviene	<i>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i>
Attività previste	
Risorse finanziarie necessarie	<i>Contributo da privati Il progetto sarà attivato su richiesta da parte delle famiglie Circa 1300 euro annui</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile di progetto: Prof.ssa Roncagliolo Insegnanti coinvolti nel progetto: Insegnanti di lingua inglese delle classi terze per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Insegnanti di lingua inglese delle classi seconde per gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate concernenti le competenze maturate nell'ambito linguistico e nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Superamento dell'esame di Certificazione Europea Cambridge KET, che certifica il raggiungimento del livello A2. con un maggiore successo formativo, in particolare registrando un incremento del 2-3% a maggio 2017</i>

5. Insegnamento lingue comunitarie (scuola in ospedale) ore inglese

Denominazione progetto	INSEGNAMENTO LINGUE COMUNITARIE DESTINATARI: alunni della scuola in ospedale
Priorità cui si riferisce	<i>Recupero e potenziamento</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Garantire l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria in attuazione della Legge 53/2003 Garantire il diritto allo studio Prevenire l'abbandono scolastico</i>

Situazione su cui interviene	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati nel corso dell'anno in momenti predefiniti.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
Attività previste	
Risorse finanziarie necessarie	MIUR 4180 euro circa annui
Risorse umane (ore) / area	responsabile di progetto Insegnanti del Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo. Insegnanti di altri istituti presenti sul territorio di Monza Alunni della scuola secondaria 1° in cura presso l'Ospedale San Gerardo- Fondazione MBBM
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate concernenti le competenze maturate nell'ambito linguistico e nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Diminuire la percentuale di insuccesso scolastico con un incremento del successo formativo del 2-3% a maggio 2017

6. Corsi di latino e greco ore italiano

1) Denominazione progetto	"PROGETTO LATINO" DESTINATARI: alunni di classe terza della scuola secondaria di 1° grado aderenti al progetto
Priorità cui si riferisce	Recupero e potenziamento
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	

Altre priorità (eventuale)	<p>Al fine di ampliare l'Offerta Formativa della scuola, all'interno del Curricolo Integrativo pomeridiano, si propone la realizzazione di un corso di avviamento allo studio del latino.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino. • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine. • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina. • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani. • Sviluppare le capacità di analisi. • Affinare le conoscenze di analisi logica. <p>Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente nell'analisi e nella traduzione dal latino all'italiano di frasi e semplici brani.</p> <p>Il corso rappresenta inoltre un'ulteriore occasione di autovalutazione per gli studenti nell'ambito del percorso di orientamento scolastico.</p>
Situazione su cui interviene	<p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
Attività previste	18 lezioni da 1 ora e trenta da svolgere nel secondo quadrimestre per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di 1° grado
Risorse finanziarie necessarie	A carico dei genitori 95 euro per 27 ore
Risorse umane (ore) / area	Responsabili del progetto: Prof.ssa Maria Anna Bottari.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate concernenti le competenze maturate nell'ambito linguistico (lingua latina)
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<p>Favorire il successo formativo degli alunni attraverso una scelta più consapevole del percorso scolastico da intraprendere</p> <p>Il valore di partenza degli studenti promossi al primo anno di scuola secondaria di 2° grado che hanno accolto le indicazioni formulate nell'orientamento è del 95%; quello atteso finale è del 96% a maggio 2017.</p>

Denominazione progetto	<p>“CORSO PROPEDEUTICO ALL'APPRENDIMENTO DEL GRECO”</p> <p>DESTINATARI: alunni di classe terza della scuola secondaria di 1° grado aderenti al progetto</p>
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	

Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Il progetto si propone di dare agli alunni le basi per affrontare lo studio di greco. OBIETTIVI SPECIFICI Consolidare la conoscenza delle strutture grammaticali. Imparare l'alfabeto greco. Imparare a leggere il greco. Imparare minime nozioni di grammatica greca.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i>
Attività previste	<i>Lezioni con scansione settimanale (1h), da novembre a maggio. Un cartellone che riporti l'alfabeto. Un DVD che contenga le voci registrate degli alunni che leggono semplici frasi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>A carico dei genitori 95 euro per 27 ore</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile del progetto e insegnante coinvolta: Prof.ssa M. Trojani</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate concernenti le competenze maturate nell'ambito linguistico (lingua greca)</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Favorire il successo formativo degli alunni attraverso una scelta più consapevole del percorso scolastico da intraprendere Il valore di partenza degli studenti promossi al primo anno di scuola secondaria di 2° grado che hanno accolto le indicazioni formulate nell'orientamento è del 95%; quello atteso finale è del 96% a maggio 2017.</i>

b)POTENZIAMENTO SCIENTIFICO/LOGICO MATEMATICO

1. Intervento esperti interni e/o esterni ore scienze

Denominazione progetto	INTERVENTO DI ESPERTI INTERNI E/O ESTERNI <i>DESTINATARI: alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento DI CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Favorire l'acquisizione di competenze specifiche attraverso la didattica laboratoriale</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'Istituto vuole ampliare l'offerta formativa mediante l'attuazione di progetti di stampo scientifico di ampia portata e largo coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado</i>
Attività previste	<i>Incontri con esperti esterni e/o interni all'istituto che avranno luogo durante lezioni frontali con alunni e attività pratiche nel laboratorio di scienze sulle tematiche inerenti la programmazione triennale di scienze quali l'educazione ambientale (classi prime), chimica (classi seconde) ed elettromagnetismo (classi terze). 6 ore (2x3)</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile del progetto Prof. Milia Docenti di classe coinvolti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Fondo di Istituto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate concernenti le conoscenze disciplinari conseguite e le competenze maturate nell'ambito scientifico</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Favorire il successo formativo degli alunni delle classi terze attraverso una scelta più consapevole del futuro percorso scolastico da intraprendere Diminuire la percentuale di insuccesso scolastico con un incremento del successo del 2-3% a maggio 2017</i>

2. Progetto di educazione ambientale ore scienze

Denominazione progetto	"PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE" <i>DESTINATARI: gli alunni delle classi 2^a – 4^a della scuola primaria.</i>
-------------------------------	--

<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p><i>3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 3.5.f Progetti prioritari Le priorità sono state individuate sulla base delle carenze emerse durante il processo di autovalutazione. La scuola, in quanto ambiente educativo e formativo, deve adoperarsi per la formazione di cittadini rispettosi e consapevoli e, a tal fine, è necessaria anche grande coerenza all'interno del corpo docenti. Una miglior articolazione degli obiettivi educativi e una maggior condivisione delle priorità all'interno dell'istituto risultano pertanto obiettivi fondamentali per rendere più incisiva l'azione formativa.</i></p>
<p>Traguardo di risultato (event.)</p>	
<p>Obiettivo di processo (event.)</p>	
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<p><i>Avvicinamento al mondo della natura e della fauna urbana (progetto "Piccoli organismi delle aree urbane" - classe 2^) Approfondimento di tematiche relative al mondo delle cellule e dei cicli degli esseri viventi (progetto "La biodiversità sotto la lente. Dalla cellula agli esseri pluricellulari più semplici" - classe 4^). Introduzione alla biodiversità e ai cicli naturali (progetto "Un percorso sulla biodiversità e i cicli naturali" – classe 4^). OBIETTIVI SPECIFICI Recuperare la capacità di percepire il circostante attraverso esperienze dirette. Scoprire i concetti di ambiente, ecosistema, biodiversità, cellula e cicli degli esseri viventi. Approfondire, sviluppare ed applicare le fasi del metodo scientifico-sperimentale. Acquisire un metodo di lavoro. Favorire la capacità di collaborazione ed interscambio. Stimolare la consapevolezza dell'essere parte di ecosistemi che vanno conosciuti e mantenuti.</i></p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p><i>Il documento RAV redatto dall'Istituto prevede la riorganizzazione degli spazi e dei materiali della scuola. Il presente progetto ha proprio come finalità la riorganizzazione e la valorizzazione di alcuni spazi scolastici e di strumenti già esistenti nella scuola, per portarli alla fruizione degli alunni in ingresso (classi prime) attraverso un percorso di apprendimento con didattica laboratoriale in ambito scientifico. Dal RAV La scuola non incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative in modo sistematico, organizzato e continuativo, a causa dell'utilizzo di pratiche didattiche ormai consolidate tra i docenti, dell'assenza di confronto con altre esperienze e alla mancanza di investimenti per penuria di risorse ed incentivi economici. La scuola risponde quindi solo in parte alle esigenze dell'utenza, che riconosce la solidità della preparazione fornita agli alunni, ma richiede un ampliamento delle attività laboratoriali. Infatti gli spazi da dedicare a tali attività esistono, ma le loro potenzialità non sono sfruttate a pieno</i></p>
<p>Attività previste</p>	<p><i>Lezioni frontali e attività didattiche laboratoriali da attuare per gli alunni delle classi seconde e quarte della scuola primaria con cadenza settimanale, per un totale di 6 ore per classe</i></p>

Risorse finanziarie necessarie	<i>Esperti interni e/o esterni a carico delle famiglie.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Insegnanti di scienze della scuola secondaria di 1° grado e/o esperti esterni Insegnanti coinvolti: docenti delle classi di scuola primaria delle classi interessate.</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate concernenti le conoscenze disciplinari conseguite e le competenze maturate nell'ambito scientifico nonché quelle afferenti l'educazione civica</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Maggiore sensibilizzazione e adozione di comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente. Favorire il successo formativo degli alunni delle classi coinvolte nell'ambito scientifico. Diminuire la percentuale di insuccesso scolastico con un incremento del successo del 2-3% a maggio 2017.</i>

c)SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DEI COMPORTAMENTI RESPONSABILI

1. Educazione stradale

Denominazione progetto	EDUCAZIONE STRADALE <i>DESTINATARI: alunni classi terze della scuola secondaria di 1° grado e alunni della scuola primaria</i>
Priorità cui si riferisce	<i>3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 3.5.f Progetti prioritari Le priorità sono state individuate sulla base delle carenze emerse durante il processo di autovalutazione. La scuola, in quanto ambiente educativo e formativo, deve adoperarsi per la formazione di cittadini rispettosi e consapevoli e, a tal fine, è necessaria anche grande coerenza all'interno del corpo docenti. Una miglior articolazione degli obiettivi educativi e una maggior condivisione delle priorità all'interno dell'istituto risultano pertanto obiettivi fondamentali per rendere più incisiva l'azione formativa.</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Riflessione relativa a tutto ciò che viene messo in gioco quando si è per le strade della città Riflessione sul rispetto del Codice stradale, con l'assunzione di atteggiamenti responsabili Abbandono di atteggiamenti di onnipotenza e di non pericolo apparente Consapevolezza dell'importanza delle regole per la tutela della salute</i>

Situazione su cui interviene	<i>l'istituto ravvisa la necessità di un'educazione stradale da offrire agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e della scuola primaria, come da richiesta dell'utenza.</i>
Attività previste	<i>Tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado e quelli della scuola primaria coinvolti in lezioni di due ore di riflessione relativa a tutto ciò che viene messo in gioco quando si è per le strade della città. Attività di riflessione sul rispetto del Codice stradale, con l'assunzione di atteggiamenti responsabili. Abbandono di atteggiamenti di onnipotenza e di non pericolo apparente</i>
Risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile: Meloni - Marino Docenti coinvolti: tutti gli insegnanti dei consigli delle classi terze della scuola secondaria e quelli della scuola primaria che dovranno approfondire l'argomento in maniera trasversale.</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza. L'istituto inoltre prevede una valutazione intermedia del comportamento: la scuola primaria attraverso colloqui, la secondaria attraverso la distribuzione alle famiglie di un foglio informativo che viene compilato in base a indicatori di comportamento. La scuola prende in esame diversi indicatori relativi non solo al comportamento in senso stretto, ma vengono valutate anche le capacità di prendere iniziative e collaborare in modo costruttivo con i compagni.</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Incrementare la consapevolezza dei propri limiti sulle proprie capacità di percezione e reazione. Consapevolezza del valore della propria salute e integrità (riflessione sulle conseguenze di una disattenzione).</i>

2. Consiglio Comunale degli Studenti.

Consiglio Comunale degli Studenti. Iniziativa che coinvolge gli studenti delle classi prime della Scuola Secondaria 1° finalizzata a promuovere l'educazione civica e alla legalità.

3. Cultura del dono – Incontri con l'AIDO

Denominazione progetto	CULTURA DEL DONO – INCONTRI CON L' AIDO DESTINATARI: alunni delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado
-------------------------------	---

Priorità cui si riferisce	<p><i>3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i></p> <p><i>3.5.f Progetti prioritari Le priorità sono state individuate sulla base delle carenze emerse durante il processo di autovalutazione.</i></p> <p><i>La scuola, in quanto ambiente educativo e formativo, deve adoperarsi per la formazione di cittadini rispettosi e consapevoli e, a tal fine, è necessaria anche grande coerenza all'interno del corpo docenti. Una miglior articolazione degli obiettivi educativi e una maggior condivisione delle priorità all'interno dell'istituto risultano pertanto obiettivi fondamentali per rendere più incisiva l'azione formativa.</i></p>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Offrire agli alunni delle classi seconde della scuola media, che affrontano nel curriculum di scienze lo studio dell'anatomia e fisiologia degli apparati del corpo umano, l'opportunità di approfondire temi selezionati, legati alla donazione di organi, tessuti e cellule.</i></p> <p><i>Sollecitare e sensibilizzare gli alunni sul tema della donazione degli organi, come atto libero e consapevole.</i></p> <p><i>Stimolare negli alunni una riflessione personale sulla scelta della donazione, sul significato del dono di sé e sull'impatto di tale scelta sulla vita di altre persone.</i></p> <p><i>Arricchire il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo con la proposta di attività didattiche di collaborazione con enti di volontariato presenti sul territorio di Monza.</i></p> <p><i>Offrire, nell'ambito delle attività di orientamento che verranno sviluppate nell'anno successivo, una occasione di contatto con realtà diverse dalla propria.</i></p>

Situazione su cui interviene	<p><i>L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</i></p> <p><i>Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita.</i></p> <p><i>Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori.</i></p> <p><i>La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i></p> <p><i>L'istituto inoltre prevede una valutazione intermedia del comportamento: la scuola primaria attraverso colloqui, la secondaria attraverso la distribuzione alle famiglie di un foglio informativo che viene compilato in base a indicatori di comportamento. La scuola prende in esame diversi indicatori relativi non solo al comportamento in senso stretto, ma vengono valutate anche le capacità di prendere iniziative e collaborare in modo costruttivo con i compagni.</i></p>
Attività previste	<i>Tre incontri di presentazione tenuti dai volontari dell'AIDO sul tema della donazione degli organi in orario curricolare nel corso del primo quadrimestre, con due classi riunite per ogni incontro.</i>
Risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Referente di progetto: prof.ssa Pastone</i></p> <p><i>Esperti Esterni: volontari dell'AIDO</i></p> <p><i>Enti esterni coinvolti: AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi)</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Auditorium, con utilizzo dei sistemi audio-video già presente nell'istituto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Rilevazione attraverso questionari compilati dagli alunni al termine degli incontri.</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<p><i>Approfondire i contenuti sviluppati nel curricolo di scienze conseguendo un incremento del successo scolastico del 2-3%</i></p> <p><i>Fornire conoscenze e strumenti per un'analisi consapevole delle proprie scelte.</i></p> <p><i>Potenziare o consolidare il linguaggio specifico relativo allo studio del corpo umano.</i></p>

4. Rianimazione cardio-polmonare e uso del defibrillatore (Brianza per il cuore)

Denominazione progetto	SAI SALVARE UNA VITA? RIANIMAZIONE CARDIO/ POLMONARE E USO DEL DEFIBRILLATORE (BRIANZA PER IL CUORE) DESTINATARI: Alunni classi seconde della scuola E. Sala
Priorità cui si riferisce	<i>3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 3.5.f Progetti prioritari Le priorità sono state individuate sulla base delle carenze emerse durante il processo di autovalutazione. La scuola, in quanto ambiente educativo e formativo, deve adoperarsi per la formazione di cittadini rispettosi e consapevoli e, a tal fine, è necessaria anche grande coerenza all'interno del corpo docenti. Una miglior articolazione degli obiettivi educativi e unamaggior condivisione delle priorità all'interno dell'istituto risultano pertanto obiettivi fondamentali per rendere più incisiva l'azione formativa.</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Migliorare le proprie conoscenze sanitarie e preventive. Condividere le proprie emozioni e paure relativamente alla salute. Imparare le procedure della catena della sopravvivenza. Imparare le manovre di rianimazione cardio-polmonare con il MINI ANNE. Conoscere i procedimenti corretti Conoscere le manovre di rianimazione cardio polmonare</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento. Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita. Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori. La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza. L'istituto inoltre prevede una valutazione intermedia del comportamento: la scuola primaria attraverso colloqui, la secondaria attraverso la distribuzione alle famiglie di un foglio informativo che viene compilato in base a indicatori di comportamento. La scuola prende in esame diversi indicatori relativi non solo al comportamento in senso stretto, ma vengono valutate anche le capacità di prendere iniziative e collaborare in modo costruttivo con i compagni.</i>

Attività previste	<i>Alunni classi seconde della scuola secondaria di 1° grado Un incontro di due ore per ogni classe seconda con i medici e paramedici dell'associazione per approfondire il tema dell'arresto cardiaco ed esercitarsi con il MINI ANNE per effettuare la corretta rianimazione cardio polmonare.</i>
Risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) / area	<i>responsabile di progetto: L Meloni. Insegnanti coinvolti: tutti i docenti del consiglio di classe Esperti dell'Associazione "Brianza per il cuore" Monza</i>
Altre risorse necessarie	<i>Videoproiettore, MINI ANNE</i>
Indicatori utilizzati	<i>Questionario iniziale e finale per verificare le conoscenze acquisite Verifica esecutiva con MINI ANNE e discussione guidata</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Implementare la percentuale di alunni (min.70%) in grado di effettuare una semplice manovra di rianimazione cardio-polmonare.</i>

5. Prevenzione al tabagismo- Incontri con la LILT

Denominazione progetto	<i>PREVENZIONE DEL TABAGISMO – INCONTRI CON LA LILT DESTINATARI: Alunni classi seconde della scuola secondaria di 1° grado e le classi quarte/quinte della scuola primaria</i>
Priorità cui si riferisce	<i>3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 3.5.f Progetti prioritari Le priorità sono state individuate sulla base delle carenze emerse durante il processo di autovalutazione. La scuola, in quanto ambiente educativo e formativo, deve adoperarsi per la formazione di cittadini rispettosi e consapevoli e, a tal fine, è necessaria anche grande coerenza all'interno del corpo docenti. Una miglior articolazione degli obiettivi educativi e una maggior condivisione delle priorità all'interno dell'istituto risultano pertanto obiettivi fondamentali per rendere più incisiva l'azione formativa.</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	

Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire agli alunni l'opportunità di approfondire alcuni argomenti selezionati e legati al curriculum. • Sollecitare e sensibilizzare gli alunni sulle conseguenze di alcuni comportamenti sociali che hanno ripercussioni dannose sulla salute. • Favorire una discussione aperta con il medico specialista e stimolare negli alunni un atteggiamento di interesse, fiducia, apertura nei suoi confronti e rispetto ai contenuti e al linguaggio che propone. • Offrire nell'ambito delle attività di orientamento che verranno sviluppate, un contatto con un preciso profilo professionale. • Approfondire i contenuti sviluppati nel curriculum di scienze relativamente allo studio dell'apparato respiratorio • Fornire conoscenze e strumenti per un'analisi consapevole dei propri e altrui comportamenti legati al precedente ambito • Potenziare o consolidare il linguaggio specifico relativo allo studio del corpo umano
Situazione su cui interviene	<p>L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</p> <p>Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita.</p> <p>Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori.</p> <p>La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</p> <p>L'istituto inoltre prevede una valutazione intermedia del comportamento: la scuola primaria attraverso colloqui, la secondaria attraverso la distribuzione alle famiglie di un foglio informativo che viene compilato in base a indicatori di comportamento. La scuola prende in esame diversi indicatori relativi non solo al comportamento in senso stretto, ma vengono valutate anche le capacità di prendere iniziative e collaborare in modo costruttivo con i compagni.</p>
Attività previste	Lezione con esperti esterni per due ore per classe che, con supporti didattici e filmici, coinvolgerà gli studenti
Risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) / area	<p>Responsabile di progetto: Valcamonica</p> <p>Tutte le insegnanti di scienze</p> <p>Esperti esterni: medico e psicologo della LILT –Lega italiana lotta tumori-</p>
Altre risorse necessarie	Videoproiettore per supporti filmici presente nell'istituto
Indicatori utilizzati	Questionario finale per verificare le conoscenze acquisite
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	<i>Maggiore sensibilizzazione degli alunni sulle tematiche del fumo attivo e passivo. Conseguimento di una soddisfacente conoscenza delle tematiche succitate per il 70% degli alunni coinvolti</i>
-----------------------------------	---

6. Tifo positivo

Denominazione progetto	TIFO POSITIVO DESTINATARI: ALUNNI DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E/O DELLA SCUOLA PRIMARIA
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere attraverso lo sport, una nuova “cultura della sportività” attraverso azioni educative volte alla prevenzione di atteggiamenti violenti. Il progetto ha un obiettivo formativo e promuove il messaggio “TIENI SEMPRE ACCESO IL CERVELLO, PRIMA DI AGIRE PENSA”.</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento. Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita. Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori. La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza. L'istituto inoltre prevede una valutazione intermedia del comportamento: la scuola primaria attraverso colloqui, la secondaria attraverso la distribuzione alle famiglie di un foglio informativo che viene compilato in base a indicatori di comportamento. La scuola prende in esame diversi indicatori relativi non solo al comportamento in senso stretto, ma vengono valutate anche le capacità di prendere iniziative e collaborare in modo costruttivo con i compagni.</i>

Attività previste	<i>Riflessioni, discussioni e analisi relative al mondo dello sport. Approfondimento di problematiche relative al tifo. Incontro/conoscenza di un personaggio sportivo significativo (testimonial). Partecipazione serale come spettatori ad uno o più eventi sportivi federali (partita di basket/pallavolo/calcio) con coinvolgimento obbligatorio dei genitori. Produzione, da parte degli alunni, di immagini significative relative al mondo dello sport e al tifo positivo e alcune di queste verranno utilizzate per decorare bandiere, magliette, casacche e striscioni.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondo d'Istituto</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile: L. Meloni Docenti classi prime Educatrice Associazione Comunità Nuova ONLUS</i>
Altre risorse necessarie	<i>LIM, palestra e attrezzi sportivi presenti nell'istituto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazione costante delle azioni individuali e delle reazioni del e nel gruppo. Valutazione del coinvolgimento che ognuno dimostrerà nella condivisione e nel confronto con gli altri.</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Aumentare nei soggetti coinvolti la responsabilità delle proprie azioni; parole chiavi: rispetto, tolleranza, educazione, impegno, lealtà ed accettazione della sconfitta.</i>

7. Progetto HSH - MONZA

Denominazione progetto	PROGETTO HSH-MONZA DESTINATARI: alunni di tutti gli ordini della scuola del plesso ospedale, alunni delle classi seconde della scuola secondaria 1° "E. Sala".
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Il progetto si propone:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Offrire ai bambini e agli adolescenti ricoverati nei reparti di Ematologia Pediatrica, Centro Trapianti e Pediatria dell'Ospedale San Gerardo-Fondazione MBBM la possibilità di proseguire il percorso educativo mantenendo il legame con la scuola e con l'ambiente esterno all'ospedale</i> • <i>Arricchire il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo con la proposta di attività didattiche di collaborazione a distanza basate sulla condivisione delle conoscenze e sulla cooperazione educativa attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</i>

Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto HSH-Monza viene proposto per dare continuità all'esperienza pluriennale del nostro Istituto nell'ambito della didattica collaborativa con il supporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. HSH-Monza raccoglie le diverse proposte di didattica mediata dalla tecnologia gestite a livello locale dai docenti della Scuola in Ospedale dell'Istituto. Tra queste, di particolare rilievo la collaborazione tra la scuola in ospedale ed alcune classi della scuola media E. Sala che in questi anni si è dimostrata una preziosa opportunità di arricchimento sia per gli alunni ospedalizzati sia per gli altri alunni dell'Istituto coinvolti.</i></p> <p><i>L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</i></p> <p><i>La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i></p> <p><i>L'istituto inoltre prevede una valutazione intermedia del comportamento: la scuola primaria attraverso colloqui, la secondaria attraverso la distribuzione alle famiglie di un foglio informativo che viene compilato in base a indicatori di comportamento. La scuola prende in esame diversi indicatori relativi non solo al comportamento in senso stretto, ma vengono valutate anche le capacità di prendere iniziative e collaborare in modo costruttivo con i compagni.</i></p>
Attività previste	<p><i>Predisposizione del materiale per la realizzazione di un calendario/annuario</i></p> <p><i>Realizzazione di un giornalino cartaceo</i></p> <p><i>Aggiornamento di un giornalino on-line</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>FIS LORDO STATO 1277,24 EURO ANNUI</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Responsabile di progetto: F. Tarquini</i></p> <p><i>Insegnanti coinvolti nel progetto:</i></p> <p><i>Bondi, Ingrassia, Marzi, Passoni, Sagramoso, Celotto, Tarquini, insegnanti delle classi seconde della media Elisa Sala.</i></p> <p><i>Tecnico informatico Paolo Pertici per l'aggiornamento del sito (a titolo gratuito)</i></p>

Altre risorse necessarie	<p><i>In ospedale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>postazioni multimediali in rete che consentono collegamenti a Internet e in videoconferenza</i> • <i>LIM presente nell'aula del dayospital in ematologia pediatrica</i> • <i>Pc portatili donati dalla scuola in ospedale;</i> • <i>iPad</i> <p><i>A scuola:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>postazione multimediale dell'auditorium della scuola secondaria di 1° grado</i> • <i>Laboratorio della scuola secondaria di 1° grado</i> • <i>LIM</i> <p><i>Da reperire all'esterno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>affitto dello spazio web per il sito Internet della scuola in ospedale – 100 euro + IVA 22%</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Prove standardizzate</i> <i>Osservazione e verifica oggettiva calibrata su ciascun alunno</i> <i>Gli strumenti vengono concordati per ciascun alunno con il Consiglio di classe e il Team docenti.</i></p>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Limitare l'isolamento dei bambini e dei ragazzi ricoverati, permettendo il contatto con l'ambiente esterno all' ospedale.</i> • <i>Favorire il recupero dell'autostima attraverso attività gratificanti e il riconoscimento da parte dei coetanei.</i> • <i>Favorire il rapporto insegnante alunno, con attività coinvolgenti e stimolanti.</i> • <i>Motivare allo studio attraverso la realizzazione di lavori in comune anche con altre scuole.</i> • <i>Limitare la frammentarietà del lavoro scolastico predisponendo progetti e mantenendone la memoria storica.</i> • <i>Conoscere e rapportarsi a realtà diverse dalla propria</i> • <i>Collaborare con i coetanei per la realizzazione di un progetto comune cogliendo la visione d'insieme entro la quale il proprio apporto si inserisce.</i>

8. Raccontare la guerra per costruire la pace. Incontri con associazione Emergency

Denominazione progetto	<p><i>“RACCONTARE LA GUERRA PER COSTRUIRE LA PACE”.</i></p> <p><i>Incontri con associazione Emergency e visita alla mostra dell'associazione Green Man “La pace e la grande guerra a Monza e in Brianza”</i></p> <p><i>DESTINATARI: Emergency: classi terze della Secondaria</i></p> <p><i>Mostra “La pace...”: classi terze della Secondaria e classi quinte della Primaria</i></p>
-------------------------------	---

Priorità cui si riferisce	<p><i>3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i> <i>3.5.f Progetti prioritari Le priorità sono state individuate sulla base delle carenze emerse durante il processo di autovalutazione.</i> <i>La scuola, in quanto ambiente educativo e formativo, deve adoperarsi per la formazione di cittadini rispettosi e consapevoli e, a tal fine, è necessaria anche grande coerenza all'interno del corpo docenti. Una miglior articolazione degli obiettivi educativi e una maggior condivisione delle priorità all'interno dell'istituto risultano pertanto obiettivi fondamentali per rendere più incisiva l'azione formativa.</i></p>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Emergency: classi terze della Secondaria</i> <i>Mostra "La pace...": classi terze della Secondaria e classi quinte della Primaria</i> <i>Educazione alla pace</i> <i>Approfondimento delle conoscenze di Storia ed Educazione alla Cittadinanza; sviluppo di una riflessione critica sulla tragicità della guerra.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Emergency: imparare come è cambiata la guerra nel tempo e riflettere sul coinvolgimento sempre maggiore delle vittime civili; conoscere la questione dei migranti; riflettere sul diritto alla salute e alla pace; esprimere riflessioni personali.</i> • <i>Mostra "La pace e la Grande Guerra a Monza e Brianza": approfondire la conoscenza della storia locale; conoscere la vicenda di personaggi che si sono attivati per la promozione della pace; promuovere azioni concrete di pace anche nella nostra città.</i>

Situazione su cui interviene	<p><i>L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</i></p> <p><i>Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita.</i></p> <p><i>Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori.</i></p> <p><i>La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i></p> <p><i>L'istituto inoltre prevede una valutazione intermedia del comportamento: la scuola primaria attraverso colloqui, la secondaria attraverso la distribuzione alle famiglie di un foglio informativo che viene compilato in base a indicatori di comportamento. La scuola prende in esame diversi indicatori relativi non solo al comportamento in senso stretto, ma vengono valutate anche le capacità di prendere iniziative e collaborare in modo costruttivo con i compagni.</i></p>
Attività previste	<i>Gli incontri con entrambe le associazioni si svolgono generalmente nel mese di novembre</i>
Risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile del progetto: Vincenzi Francesca Insegnanti coinvolti: docenti di classe della primaria; docenti di Lettere della secondaria di 1° grado.</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Discussione in classe e/o verifiche scritte entro il mese di novembre Modalità di valutazione: per l'aspetto educativo: partecipazione corretta e attiva; per la parte didattica: secondo gli obiettivi di materia.</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<p><i>Approfondimento delle conoscenze di Storia ed Educazione alla Cittadinanza; sviluppo di una riflessione critica sulla tragicità della guerra.</i></p> <p><i>Implemento delle conoscenze storiche con un miglioramento delle acquisizioni per circa il 20% della classe</i></p>

**d)POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI
ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
ALL'ALIMENTAZIONE**

1.Sport per te (ex TopoFormaggio)- modulo base Scuola Primaria

Denominazione progetto	SPORT PER TE (EX TOPO FORMAGGIO) - MODULO BASE DESTINATARI: alunni di 4^A e 5^A della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere la pratica del mini volley Utilizzo della palla come strumento didattico per favorire motivazione e apprendimento Avviamento alla motricità raffinata mediante azioni specifiche richieste dal minivolley (spostamenti, salti, elementi acrobatici. Consolidamento degli schemi motori di base Sviluppo delle capacità di anticipazione motoria mediante il gioco di squadra</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le famiglie si mostrano molto sensibili alle attività legate al benessere psicofisico degli alunni e, in generale, alle attività di educazione fisica, sfruttando, a tale scopo, l'offerta del territorio. L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento. Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita. Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori. La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i>
Attività previste	<i>Lezioni rivolte agli alunni delle classi 4^A e 5^A scuola primaria</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Le lezioni sono a costo zero per l'Istituzione Scolastica</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>responsabile di progetto: P. Gatti insegnanti interessate Insegnanti esperti della società "US PRO Victoria pallavolo Monza"</i>
Altre risorse necessarie	

Indicatori utilizzati	<i>Test psicofisici</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<p><i>Migliorare lo sviluppo psicomotorio dei bambini nella fascia di età compresa tra i sei e i dieci anni; mettere a frutto alcune loro abilità naturali quali correre, saltare, lanciare la palla.</i></p> <p><i>Coinvolgere il maggior numero di studenti nella pratica sportiva; migliorare le abilità motorie di base degli alunni con un incremento del 2-3% del conseguimento di buoni risultati nell'educazione fisica a maggio 2017.</i></p>

3. Progetto scuolaCAP

(Centro Addestramento alla Pallacanestro) Scuola Primaria

Denominazione progetto	PROGETTO SCUOLA CAP (CENTRO ADDESTRAMENTO ALLA PALLACANESTRO) DESTINATARI: alunni classi 2^a e 3^a scuola primaria
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere la pratica della pallacanestro</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Le famiglie si mostrano molto sensibili alle attività legate al benessere psicofisico degli alunni e, in generale, alle attività di educazione fisica, sfruttando, a tale scopo, l'offerta del territorio. L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</i></p> <p><i>Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita.</i></p> <p><i>Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori.</i></p> <p><i>La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i></p>
Attività previste	<p><i>Ciclo di lezioni gratuite al fine di rafforzare la collaborazione tra scuola e territorio</i></p> <p><i>Sono programmati 6 incontri per ogni gruppo classe nelle ore già predisposte dalle docenti di classe.</i></p> <p><i>L'inizio delle lezioni è previsto per il mese di novembre</i></p>

Risorse finanziarie necessarie	<i>Le lezioni sono a costo zero per l'Istituzione Scolastica FIS LORDO STATO 185,78 EURO ANNUI</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>responsabile di progetto: P. Gatti insegnanti interessate Istruttori esperti della società "CAP- Centro addestramento alla pallacanestro"</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Griglie di osservazione Test psicofisici</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento, arricchimento ed affinamento del patrimonio motorio mediante un gioco – sport divertente con regole precise. Migliorare lo sviluppo psicomotorio dei bambini nella fascia di età compresa tra i sei e i dieci anni; mettere a frutto alcune loro abilità naturali quali correre, saltare, lanciare la palla. Coinvolgere il maggior numero di studenti nella pratica sportiva; migliorare le abilità motorie di base degli alunni con un incremento del 2-3% del conseguimento di buoni risultati nell'educazione fisica a maggio 2017.</i>

4. Al volo nella pallavolo Secondaria di 1° grado

Denominazione progetto	AL VOLO NELLA PALLAVOLO DESTINATARI: alunni della scuola secondaria di 1° grado che desiderano partecipare al corso
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	

Altre priorità (eventuale)	<p><i>Obiettivo principale: consuetudine di sport attivo-salute dinamica.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Adottare uno stile di vita sano, attivo, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Collaborazione attiva e costruttiva, rispetto delle regole sociali e sportive.</i> • <i>Mantenere un comportamento leale e corretto in ogni situazione.</i> • <i>Collaborare con tutti i compagni di squadra.</i> • <i>Assumere un ruolo costruttivo nel gruppo: svolgere, se necessario, la funzione di arbitro in modo oggettivo e mai parziale.</i> • <i>Acquisire gesti tecnici fondamentali della pallavolo, padroneggiando le capacità coordinative e percettive spazio-temporali.</i> • <i>Imparare a gestire situazioni competitive con autocontrollo e rispetto degli altri.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Le famiglie si mostrano molto sensibili alle attività legate al benessere psicofisico degli alunni e, in generale, alle attività di educazione fisica, sfruttando, a tale scopo, l'offerta del territorio. L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento. Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita. Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori. La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i></p>
Attività previste	<i>Lezioni di un'ora con cadenza settimanale per gli alunni delle classi 1^a-2^a-3^a che desiderano partecipare al corso</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Convenzione con US "Pro Victoria" FONTE STATALE 1215,16 EURO ANNUI</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>responsabile di progetto: L. Meloni</i> <i>Insegnante di Scienze Motorie</i> <i>Allenatore U.S. Pro Victoria D. Fossati</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra e attrezzi della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Test specifici e osservazioni sistematiche; dialoghi guidati</i>
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	<p><i>Coinvolgere il maggior numero di studenti nella pratica sportiva pomeridiana; organizzazione delle squadre necessarie alla partecipazione dei tornei comunali.</i></p> <p><i>Coinvolgere il maggior numero di studenti nella pratica sportiva; migliorare le abilità motorie di base degli alunni con un incremento del 2-3% del conseguimento di buoni risultati nell'educazione fisica a maggio 2017.</i></p>
----------------------------	---

5. Gioco sport tennis Scuola primaria

Denominazione progetto	gioco sport tennis scuola primaria DESTINATARI: alunni della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere e sperimentare l'attività preparatoria e tecnico-specifica del tennis in ambito scolastico</i> • <i>Ampliare gli schemi motori di base</i> • <i>Migliorare la coordinazione, l'agilità e la percezione spazio-temporale</i> • <i>Migliorare la percezione di sé e la concentrazione psicofisica</i> • <i>Migliorare la lateralizzazione e la reazione neuro-muscolare</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Le famiglie si mostrano molto sensibili alle attività legate al benessere psicofisico degli alunni e, in generale, alle attività di educazione fisica, sfruttando, a tale scopo, l'offerta del territorio. L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</i></p> <p><i>Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita.</i></p> <p><i>Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori.</i></p> <p><i>La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i></p>
Attività previste	<i>Alunni classi prime, seconde e quinte della scuola primaria</i>
Risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) / area	<i>Referente di progetto: P.Gatti</i> <i>Esperto esterno della società La Dominante</i>

Altre risorse necessarie	<i>Racchette e palline</i>
Indicatori utilizzati	<i>Test specifici psicomotori</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Coinvolgere il maggior numero di studenti nella pratica sportiva; migliorare le abilità motorie di base degli alunni con un incremento del 2-3% del conseguimento di buoni risultati nell'educazione fisica a maggio 2017.</i>

6. Gioco sport tennis Secondaria di 1° grado

Denominazione progetto	GIOCO SPORT TENNIS SECONDARIA DI 1° GRADO DESTINATARI:alunni delle classi seconde della scuola secondaria
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere e sperimentare l'attività preparatoria e tecnico-specifica del tennis in ambito scolastico</i> • <i>Ampliare gli schemi motori di base</i> • <i>Migliorare la coordinazione, l'agilità e la percezione spazio-temporale</i> • <i>Migliorare la percezione di sé e la concentrazione psicofisica</i> • <i>Migliorare la lateralizzazione e la reazione neuro-muscolare</i> • <i>Favorire la conoscenza dell'attività motoria svolta sul territorio per acquisire una corretta consuetudine di sport attivo ed eventualmente scoprire un'attitudine.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Le famiglie si mostrano molto sensibili alle attività legate al benessere psicofisico degli alunni e, in generale, alle attività di educazione fisica, sfruttando, a tale scopo, l'offerta del territorio. L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</i></p> <p><i>Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita.</i></p> <p><i>Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori.</i></p> <p><i>La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i></p>

Attività previste	<i>Effettuazione di un primo corso di tennis, per un totale di quattro ore per classe, da novembre a dicembre</i>
Risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) / area	
Altre risorse necessarie	<i>Referente di progetto: L.Meloni Esperto esterno della società La Dominante</i>
Indicatori utilizzati	<i>Test specifici psicomotori Questionario orale di gradimento da effettuarsi alla fine delle attività</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Implementare la conoscenza e/o approfondimento del gioco – sport tennis per scoprire nuovi schemi motori/tecnici ed eventualmente un’attitudine Coinvolgere il maggior numero di studenti nella pratica sportiva; migliorare le abilità motorie di base degli alunni con un incremento del 2-3% del conseguimento di buoni risultati nell’educazione fisica a maggio 2017.</i>

7. Atletica in pista Secondaria 1° grado

Denominazione progetto	ATLETICA IN PISTA SECONDARIA 1° GRADO DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado che vorranno partecipare al progetto
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Promuovere la pratica quotidiana dell’atletica leggera quale strumento essenziale per uno sviluppo psicofisico sano e completo</i> • <i>Far conoscere l’atletica leggera e sviluppare gradatamente le condizioni per una vita sana e consapevole</i> • <i>Sperimentare tutte le attività dell’atletica in forma ludica e divertente</i> • <i>Monitorare la condizione atletica dei giovani mediante test specifici.</i> • <i>Evidenziare attitudini o fornire indicazioni utili al recupero di capacità motorie di base.</i>

Situazione su cui interviene	<p><i>Le famiglie si mostrano molto sensibili alle attività legate al benessere psicofisico degli alunni e, in generale, alle attività di educazione fisica, sfruttando, a tale scopo, l'offerta del territorio. L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</i></p> <p><i>Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita. Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori. La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i></p>
Attività previste	<i>Lezioni di atletica leggera: dieci incontri per tutte le classi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>F.I.S.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>responsabile di progetto: L Meloni Insegnanti di Scienze Motorie(Lombardo) Esperto esterno - Società Atletica - Monza</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Attraverso una serie di test si verificano le capacità coordinative e condizionali di ogni ragazzo allo scopo di evidenziare predisposizioni, attitudini ed eventuali deficit motori in rapporto all'età. In seguito all'elaborazione di osservazioni e dati raccolti, si potrà consigliare la giusta attività atta a migliorare e a raggiungere un armonico sviluppo psicofisico del ragazzo.</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Implementare la conoscenza e/o approfondimento dell'atletica per scoprire nuovi schemi motori/tecnici ed eventualmente un'attitudine Coinvolgere il maggior numero di studenti nella pratica sportiva. Migliorare e a raggiungere un armonico sviluppo psicofisico del ragazzo con un incremento del 2-3% del conseguimento di buoni risultati nell'educazione fisica a maggio 2017.</i>

8. Judo nella scuola per crescere insieme Secondaria di 1° grado

Denominazione progetto	JUDO NELLA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME SECONDARIA DI 1° GRADO
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	

Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisizione di semplici tecniche di Judo</i> • <i>Miglioramento della capacità di attenzione propriocettiva mediante l'attività di "contatto"; possibilità di reciproca conoscenza; coscienza della diversità nel rispetto reciproco, sensibilità e delicatezza nel contatto fisico, attenzione alla salute dinamica di ciascuno; consapevolezza della necessità della collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni; apprendimento dell'equilibrio statico e dinamico e del modo giusto di cadere senza farsi male</i> • <i>Miglioramento delle capacità coordinative.</i> • <i>Miglioramento degli schemi motori di base, in particolare: cadere, strisciare, rotolare senza farsi male, grazie alla presenza della pedana protettiva.</i> • <i>Miglioramento dell'autocontrollo, moderazione dell'aggressività, ricerca della sicurezza e superamento della timidezza.</i> • <i>Conoscenza delle tecniche di base del judo.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Le famiglie si mostrano molto sensibili alle attività legate al benessere psicofisico degli alunni e, in generale, alle attività di educazione fisica, sfruttando, a tale scopo, l'offerta del territorio. L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</i></p> <p><i>Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita. Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori.</i></p> <p><i>La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i></p>
Attività previste	<i>Lezioni di judo da effettuarsi durante le attività curricolari di educazione fisica per 4 ore di lezione</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>COLLABORAZIONI ESTERNE 1200 EURO ANNUI (a carico delle famiglie)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Referente: L. Meloni Esperto qualificato Convenzione con società di judo Insegnanti coinvolti: tutti gli insegnanti di educazione fisica.</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Test psicofisici e griglie di osservazione afferenti alla rilevazione dei livelli di crescita e maturazione personale in ogni situazione, della capacità di un confronto leale con i coetanei e dell'accettazione del più forte; questionari da somministrare a ciascun alunno sulla consapevolezza delle proprie forze e dei propri limiti</i>

Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Implementare la conoscenza e/o approfondimento del judo per scoprire nuovi schemi motori/tecnici ed eventualmente un'attitudine Coinvolgere il maggior numero di studenti nella pratica sportiva. Migliorare e a raggiungere un armonico sviluppo psicofisico del ragazzo con un incremento del 2-3% del conseguimento di buoni risultati nell'educazione fisica a maggio 2017.</i>

9. Gioco sport calcio Secondaria di 1° grado

Denominazione progetto	GIOCO SPORT CALCIO - SECONDARIA 1° GRADO DESTINATARI: tutti gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Il valore del gioco di squadra (lealtà e spirito di gruppo) acquisito con l'aiuto di tecnici della società "la Dominante" di Monza, che collaboreranno gratuitamente con il docente di classe.</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordinazione generale.</i> • <i>Coordinazione oculo-podalica.</i> • <i>Percezione spazio-temporale.</i> • <i>Scoperta delle proprie capacità ed attitudini.</i> • <i>Applicazione di strategie per risolvere situazioni problematiche.</i> • <i>Rispetto delle regole in ogni contesto.</i> • <i>Gestione dell'emotività in una competizione.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le famiglie si mostrano molto sensibili alle attività legate al benessere psicofisico degli alunni e, in generale, alle attività di educazione fisica, sfruttando, a tale scopo, l'offerta del territorio. L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata. Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento. Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita. Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori. La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</i>

Attività previste	<i>30 ore di lezione (5 ore per ogni classe prima) da svolgersi durante le ore di educazione fisica curricolari, con la presenza del docente di classe e dell'istruzione della società</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Progetto gratuito, a costo zero per la scuola.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile: L. Meloni Docenti coinvolti: tutti gli insegnanti di educazione fisica. Convenzione con la società "La Dominante" di Monza</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Test psicofisici Discussioni guidate durante le attività</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Capacità di organizzarsi autonomamente, accettando le diverse capacità e valorizzando le proprie attitudini; accettazione ed integrazione di tutti, diversificando i ruoli; rispetto consapevole delle regole sociali e sportive; assunzione di responsabilità nel gruppo. Implementare la conoscenza e/o approfondimento del gioco calcio per scoprire nuovi schemi motori/tecniche ed eventualmente un'attitudine Coinvolgere il maggior numero di studenti nella pratica sportiva. Migliorare e a raggiungere un armonico sviluppo psicofisico del ragazzo con un incremento del 2-3% del conseguimento di buoni risultati nell'educazione fisica a maggio 2007.</i>

10. Avviamento alla pratica sportiva/gare comunali Scuola secondaria di 1° grado

Denominazione progetto	AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA/GARE COMUNALI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DESTINATARI: tutti gli alunni qualificatisi alle prove oggettive specifiche d'istituto e i docenti necessari
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	

Altre priorità (eventuale)	<p>L'adesione effettuata dalla scuola al Progetto Ministeriale "Avviamento alla pratica sportiva" comporta necessariamente la partecipazione alle fasi comunali dell'attività agonistica.</p> <p>Piano di accompagnamento e assistenza alle gare che preveda un rapporto docenti/alunni di 1 a 15 in modo di favorire la massima sicurezza e favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi fondamentali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronto leale e corretto in ogni contesto; autocontrollo e rispetto delle regole - Co-agonismo e rispetto per l'altro, anche se avversario - Accettazione del migliore e desiderio di migliorare - Educazione al tifo positivo (controllato e mai esasperato).
Situazione su cui interviene	<p>Le famiglie si mostrano molto sensibili alle attività legate al benessere psicofisico degli alunni e, in generale, alle attività di educazione fisica, sfruttando, a tale scopo, l'offerta del territorio.</p> <p>L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata.</p> <p>Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</p> <p>Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita.</p> <p>Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori.</p> <p>La presenza di indicatori condivisi relativi al comportamento permette di valutare in modo oggettivo il raggiungimento di obiettivi trasversali di cittadinanza.</p>
Attività previste	<p>Piano di accompagnamento e assistenza alle gare che preveda un rapporto docenti/alunni di 1 a 15 in modo di favorire la massima sicurezza e favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi fondamentali all'effettuazione delle gare (l'attività agonistica avviene in orario scolastico).</p> <p>Partecipazione alle fasi comunali dell'attività agonistica. CORSA CAMPESTRE (NOVEMBRE), NUOTO (DICEMBRE), ATLETICA LEGGERA (APRILE), PALLAVOLO (MAGGIO)</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fondo d'istituto FIS LORDO STATO 2.322,00 ca. EURO ANNUI</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Responsabile: L. Meloni Docenti coinvolti: minimo tre o quattro</p>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<p>Test psicofisici Discussioni guidate durante le attività</p>
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	<p><i>Partecipazione degli alunni a gare come momento di crescita personale.</i></p> <p><i>Capacità di organizzarsi autonomamente, accettando le diverse capacità e valorizzando le proprie attitudini.</i></p> <p><i>Implementare la conoscenza e/o approfondimento delle discipline sportive summenzionate per scoprire nuovi schemi motori/tecnic ed eventualmente un'attitudine Coinvolgere il maggior numero di studenti nella pratica sportiva. Migliorare e a raggiungere un armonico sviluppo psicofisico del ragazzo con un incremento del 2-3% del conseguimento di buoni risultati nell'educazione fisica a maggio 2017.</i></p>
----------------------------	---

11. Orto didattico Scuola primaria

Denominazione progetto	ORTO DIDATTICO SCUOLA PRIMARIA DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Attuare un corso di orticoltura porta agli alunni numerosi benefici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la conoscenza sensoriale permette di scoprire autonomamente e quindi di apprendere</i> - <i>migliora il grado di autonomia e autostima</i> - <i>porta a comprendere concetti come la pazienza, la costanza e l'impegno per raggiungere un obiettivo</i> - <i>favorisce il senso di responsabilità</i> - <i>sviluppa la capacità di cooperazione e collaborazione</i> - <i>favorisce la comprensione del concetto di ecosistema</i> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Cura e mantenimento dell'orto didattico</i> • <i>Acquisire dei comportamenti di rispetto nei confronti di tutti gli esseri viventi</i> • <i>Apprezzare gli ambienti naturali ed essere convinti della loro importanza</i> • <i>Recuperare il valore ambientale del proprio territorio</i> • <i>Acquisire rispetto per l'ambiente e il ritmo della natura</i> • <i>Acquisire una coscienza ecologica</i> • <i>Ascoltare, condividere, modificare le proprie azioni</i> • <i>Sentirsi responsabili della gestione dell'ambiente e della propria salute</i> • <i>Imparare a lavorare con altre persone</i> • <i>Ritrovare l'uso dei sensi</i> • <i>Agire come attore responsabile della gestione dell'ambiente</i> • <i>Imparare ad esercitare il proprio spirito critico</i>
Situazione su cui interviene	
Attività previste	<i>Corso di orticoltura per la cura e il mantenimento dell'orto didattico</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Le lezioni sono a costo zero per l'Istituzione Scolastica</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabili di progetto: L. Veraldi per la scuola S. D'Acquisto e Messinese per la scuola V. Bachelet</i> <i>Tutte le docenti delle classi.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Attrezzi per la cura e il mantenimento dell'orto didattico da reperire all'esterno</i>
Indicatori utilizzati	<i>I docenti delle singole classi con mezzi autonomamente scelti valuteranno l'incidenza didattica di frequenza e utilizzo dell'orto didattico</i> <i>Prove standardizzate</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Implemento delle competenze maturate nell'ambito scientifico con un miglioramento del 2-3% del conseguimento di buoni risultati nel suddetto ambito disciplinare e nel comportamento.</i>

e)SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK

1. Progetto “Web: non cadiamo nella rete” tecnologia

Denominazione del progetto	<i>INTERNET: UN MONDO DI OPPORTUNITÀ PER CRESCERE INSIEME DESTINATARI: alunni e genitori delle classi quinte della scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.</i>
Priorità cui si riferisce	<i>3.5.f Progetti prioritari Le priorità sono state individuate sulla base delle carenze emerse durante il processo di autovalutazione. 3A Processi - Pratiche educative e didattiche 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa La scuola, in quanto ambiente educativo e formativo, deve adoperarsi per la formazione di cittadini rispettosi e consapevoli e, a tal fine, è necessaria anche grande coerenza all'interno del corpo docenti. Una miglior articolazione degli obiettivi educativi e una maggior condivisione delle priorità all'interno dell'istituto risultano pertanto obiettivi fondamentali per rendere più incisiva l'azione formativa.</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Favorire tra gli allievi un'educazione al comportamento nella vita virtuale e il dialogo, come per la vita reale, consentendo agli stessi di relazionarsi con gli altri anche attraverso la rete ed evitando insidie e pericoli <u>Obiettivi specifici</u> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione degli alunni riguardo ai pericoli esistenti nel mondo virtuale. • Presentazione delle attività non lecite e dei reati cybernetici. • Aiutare i ragazzi a prendere coscienza dell'uso che ciascuno fa della rete e sviluppare corrette relazioni virtuali. • Fornire elementi di conoscenza ai genitori riguardo agli abusi e agli illeciti in rete. • Favorire il dialogo tra adulti e ragazzi riguardo all'uso corretto degli strumenti telematici. </i>

<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>La scuola è ancora un po' deficitaria nel rispondere alle attese formative provenienti dal contesto sociale per quel che concerne la formazione tecnologica-informatica.</p> <p>Il progetto cerca di rispondere al bisogno emerso ormai da anni, anche da parte delle famiglie, di tutelare i ragazzi nel mondo virtuale.</p> <p>Con lo sviluppo delle telecomunicazioni e l'avvento dei social network i rischi sia di essere vittime di crimini virtuali sia di commettere crimini senza averne la totale consapevolezza sono aumentati in modo esponenziale a fronte di un mondo adulto (famiglie ed educatori) talvolta poco preparato ad affrontare situazioni nuove e sconosciute di cui si fatica ad individuare gli eventuali sviluppi.</p> <p>Data l'attuale situazione ed in considerazione dei problemi anche economici che condizionano gli interventi ci si propone di iniziare ad affrontare il problema attraverso piccoli interventi che possano avere una ricaduta sul quotidiano degli alunni. Finalità prioritaria del progetto è la consapevolezza dei rischi, oltre che delle potenzialità, che il mondo della rete nasconde, rischi inversamente proporzionali all'età dei navigatori indipendentemente dalle competenze degli stessi</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Novembre: incontro dell'esperto con i ragazzi Marzo/Aprile: incontro con i genitori. Fine anno scolastico. Monitoraggio dei tempi e delle attività in rete degli alunni delle classi seconde</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Fondo d'Istituto</p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p>Responsabile del Progetto Prof. Maggioni Flavia Insegnanti coinvolti nel progetto: tutti gli insegnanti delle classi quinte della scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado Coinvolgimento della Polizia Postale – richiesta formale di intervento gratuito Esperti esterni: progetto "Scuola di Internet" (gratuito)</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>Mezzi e risorse tecniche e strumentali presenti nell'Istituto: computer, videoproiettore, fotocamera digitale, materiale di facile consumo</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Verifica in itinere delle varie fasi effettuata da parte dei destinatari e degli addetti ai lavori attraverso modulistica appositamente predisposta. Verifica finale da parte del Collegio Docenti su relazione appositamente stesa nella seconda parte del mese di Giugno</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	
<p>Valori / situazione attesi</p>	<p>Presenza di coscienza dell'uso che ciascuno fa della rete e miglioramento delle relazioni virtuali da parte degli alunni. Implemento delle competenze nell'ambito tecnologico e nel comportamento del 2%-3% a maggio 2017 Contributo nel rifornire elementi di conoscenza ai genitori riguardo agli abusi e agli illeciti in rete.</p>

2. Progetto HSH – MONZA Progetto già presentato nell'area c.7

Denominazione progetto	PROGETTO HSH-MONZA DESTINATARI: alunni di tutti gli ordini della scuola del plesso ospedale, alunni delle classi seconde della scuola secondaria.
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Il progetto si propone:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Offrire ai bambini e agli adolescenti ricoverati nei reparti di Ematologia Pediatrica, Centro Trapianti e Pediatria dell'Ospedale San Gerardo-Fondazione MBBM la possibilità di proseguire il percorso educativo mantenendo il legame con la scuola e con l'ambiente esterno all'ospedale</i> • <i>Arricchire il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo con la proposta di attività didattiche di collaborazione a distanza basate sulla condivisione delle conoscenze e sulla cooperazione educativa attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto HSH-Monza viene proposto per dare continuità all'esperienza pluriennale del nostro Istituto nell'ambito della didattica collaborativa con il supporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. HSH-Monza raccoglie le diverse proposte di didattica mediata dalla tecnologia gestite a livello locale dai docenti della Scuola in Ospedale dell'Istituto. Tra queste, di particolare rilievo la collaborazione tra la scuola in ospedale ed alcune classi della scuola media E. Sala che in questi anni si è dimostrata una preziosa opportunità di arricchimento sia per gli alunni ospedalizzati sia per gli altri alunni dell'Istituto coinvolti.</i></p>

Attività previste	<p><i>Attività didattiche in rete</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Percorso pluridisciplinare che propone una riflessione sulle principali festività civili al quale parteciperanno le classi seconde della scuola media E. Sala nell'ambito del laboratorio di approfondimento; il progetto prevede la realizzazione di un almanacco come prodotto multimediale e cartaceo realizzato dagli alunni della scuola in ospedale e dagli alunni delle classi seconde della scuola media E. Sala. Per la collaborazione a distanza si prevede di utilizzare collegamenti mediante l'utilizzo delle LIM. È prevista la partecipazione a Policultura 2016.</i> • <i>Realizzazione di un numero del "Il Piccolo Notiziario", giornalino cartaceo dei bambini e dei ragazzi in cura presso il centro di Ematologia Pediatrica, in collaborazione con il Comitato Maria Letizia Verga.</i> • <i>Aggiornamento del sito Internet della Scuola in Ospedale: www.scuolainospedalemonza.it.</i> • <i>Partecipazione ad alcune attività delle classi della Scuola Media Sala attraverso collegamenti attraverso le LIM</i> • <i>Partecipazione al giornalino on-line Piccolo Notiziario del Comitato Maria Letizia Verga.</i> • <i>Potenziamento dell'utilizzo dell'iPad nella didattica</i> • <i>Sperimentazione delle classi virtuali in collaborazione con il MIUR e il METID del Politecnico di Milano.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>FIS LORDO STATO 1277,24 LORDO ANNUI</i>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Responsabile di progetto: F. Tarquini</i> <i>Insegnanti coinvolti nel progetto:</i> <i>Bondi, Ingrassia, Marzi, Passoni, Sagramoso, Celotto, Tarquini, insegnanti delle classi seconde della media Elisa Sala.</i> <i>Tecnico informatico Paolo Pertici per l'aggiornamento del sito (a titolo gratuito)</i></p>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<p><i>Prove standardizzate</i> <i>Osservazione e verifica oggettiva calibrata su ciascun alunno</i> <i>Gli strumenti vengono concordati per ciascun alunno con il Consiglio di classe e il Team docenti.</i></p>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<p><i>Presenza di coscienza dell'uso che ciascuno fa della rete e sviluppo di corrette relazioni virtuali da parte degli alunni.</i></p> <p><i>Implemento delle competenze nell'ambito tecnologico e nel comportamento del 2%-3% a maggio 2017</i></p>

f) POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

1.Laboratorio di scienze

Denominazione progetto	“FACCIAMO SCIENZE”
Priorità cui si riferisce	3A.2 Ambiente di apprendimento
Traguardo di risultato (event.)	Riorganizzazione degli spazi destinati ad attività di laboratorio, quali biblioteca, laboratorio artistico, laboratorio scientifico.
Obiettivo di processo (event.)	La riorganizzazione degli spazi destinati ad attività di laboratorio è finalizzata all'applicazione di una didattica innovativa e volta a favorire l'inclusione, che si caratterizzano come priorità anche per quanto riguarda la formazione dei docenti.
Altre priorità (eventuale)	Saper organizzare, secondo il metodo scientifico, l'osservazione di fenomeni. Comprendere e acquisire il linguaggio scientifico. Acquisire un metodo razionale di conoscenze. Saper raccogliere, ordinare ed analizzare dati. Saper seguire ed eseguire una determinata procedura operativa in modo corretto. Saper analizzare i risultati, positivi o negativi, di una procedura.
Situazione su cui interviene	Il documento RAV redatto dall'Istituto prevede la riorganizzazione degli spazi e dei materiali della scuola. Il presente progetto ha proprio come finalità la riorganizzazione e la valorizzazione di alcuni spazi scolastici e di strumenti già esistenti nella scuola, per portarli alla fruizione degli alunni in ingresso (classi prime) attraverso un percorso di apprendimento con didattica laboratoriale in ambito scientifico. Dal RAV: “La scuola non incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative in modo sistematico, organizzato e continuativo, a causa dell'utilizzo di pratiche didattiche ormai consolidate tra i docenti, dell'assenza di confronto con altre esperienze e alla mancanza di investimenti per penuria di risorse ed incentivi economici. La scuola risponde quindi solo in parte alle esigenze dell'utenza, che riconosce la solidità della preparazione fornita agli alunni, <u>ma richiede un ampliamento delle attività laboratoriali</u> . Infatti gli spazi da dedicare a tali attività esistono, ma le loro potenzialità non sono sfruttate a pieno. L'organizzazione oraria andrà rimodulata in base alle esigenze espresse dall'utenza, poiché quest'anno non sono emerse richieste relative al tempo pieno”.
Attività previste	Attività laboratoriale svolta in un'aula dedicata (aula di scienze) all'interno della classe con alunni della scuola secondaria di 1° grado, divisi in piccoli gruppi (max. 5)
Risorse finanziarie necessarie	F.I.S. € 268,67 lordo Stato
Risorse umane (ore) / area	Responsabili del progetto: docenti di scienze Insegnanti coinvolti: docenti di scienze.
Altre risorse necessarie	€ 494,55 per acquisto materiali
Indicatori utilizzati	Test e prove standardizzate
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	<i>Implemento delle competenze nell'ambito scientifico e tecnologico del 2%-3% a maggio 2007</i>

g)PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA; POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA, DEL SUCCESSO FORMATIVO E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1.Intesa FraternitàCapitanio

Partenariato tra la Cooperativa Fraternità Capitanio e la scuola Secondaria 1° dell'ICC per l'attuazione del progetto "I FEEL...SCHOOL": bando 2015.4 - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.

Tale iniziativa è finalizzata alla realizzazione di percorsi e occasioni di promozione del benessere scolastico verso la prevenzione del abbandono e della dispersione.

2.Doposcuola

Denominazione progetto	DOPOSCUOLA
Priorità cui si riferisce	<i>3.5.f Progetti prioritari Anticipando le indicazioni ministeriali, si è favorita la segnalazione precoce di alunni a rischio DSA e si sono programmate attività di potenziamento e rinforzo Realizzare la continuità formativa e didattica, promuovendo la coerenza educativa interna con le famiglie le scuole superiori e le agenzie del territorio, per garantire agli alunni un percorso formativo organico e per fornire identità all'istituto 3A.3 Inclusion e differenziazione 3.3.b Attività di recupero 3.3.c Attività di potenziamento</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Promuovere azioni positive nei confronti dei ragazzi e prevenire le forme di disagio</i> • <i>Incentivare il successo scolastico</i> • <i>Favorire l'inserimento nella scuola e nella realtà sociale</i> • <i>Valorizzare le potenzialità individuali e la costruzione di positive relazioni interpersonali</i>

Situazione su cui interviene	<p><i>Nell'istituto, più recente è la stesura dei progetti relativi all'inclusione e alla prevenzione del disagio, per i quali è attivo da alcuni anni un gruppo di lavoro.</i></p> <p><i>La lunga durata dei progetti stessi permette di perfezionarli, renderli più incisivi e concentrare le risorse economiche negli ambiti ritenuti più significativi. Per la realizzazione di tali attività si preferisce comunque sfruttare le competenze dei docenti dell'istituto e, in alcuni casi, la collaborazione generalmente gratuita di genitori ed enti o associazioni del territorio.</i></p> <p><i>Attività e percorsi sui temi dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità vengono regolarmente realizzati all'interno delle classi, ma mancano al momento attività di sistema e percorsi condivisi dai docenti di classi parallele.</i></p> <p><i>Mancano anche specifiche attività di formazione capillare dei docenti dell'istituto sui temi in oggetto, anche in relazione al sempre maggior numero di alunni stranieri o con bisogni educativi speciali.</i></p> <p><i>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati nel corso dell'anno in momenti predefiniti.</i></p> <p><i>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i></p>
Attività previste	<p><i>Realizzazione dell'attività di sostegno scolastico per gli alunni dell'ICC D'Acquisto presso i plessi scolastici in orario extra-scolastico, solo per un bambino in orario scolastico.</i></p> <p><i>Protocollo di Intesa</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Fondo di istituto</i></p> <p><i>FIS LORDO STATO 232,23 EURO ANNUI</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Referente: Prof.ssa Daniela Brumana, Maria Aquilino</i></p> <p><i>Insegnanti di Lettere, Matematica e Lingue straniere; i coordinatori dei Consigli di classe dell'E. Sala nell'ambito della loro funzione docente.</i></p> <p><i>Gruppo di Volontari del Doposcuola S.Pio X</i></p>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<p><i>Verifica in itinere delle varie fasi effettuata da parte degli addetti ai lavori attraverso incontri e/o colloqui personali e telefonici. La frequenza sarà determinata dalle caratteristiche dei casi seguiti e/o dalle richieste dei docenti e volontari.</i></p> <p><i>Verifica finale da parte del Collegio Docenti su relazione appositamente stesa nella seconda parte del mese di Giugn per quanto attiene all'ambito didattico.</i></p> <p><i>Valutazione secondo i criteri previsti dagli organi collegiali della scuola ed in particolare il Consiglio d'Istituto per quanto riguarda i finanziamenti.</i></p>
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle acquisizioni degli alunni che usufruiranno di tale servizio pari ad un incremento del 2-3% a maggio 2017 del numero di essi che riusciranno a conseguire la sufficienza negli ambiti disciplinari in cui sono seguiti.</i>
-----------------------------------	---

3. Insegnamento domiciliare presso la casa di accoglienza "Residence Maria Letizia Verga"

Denominazione progetto	INSEGNAMENTO DOMICILIARE PRESSO LA CASA DI ACCOGLIENZA "RESIDENCE MARIA LETIZIA VERGA" DESTINATARI: alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado in cura presso l'Ospedale San Gerardo- di Monza - Fondazione MBBM e residenti nella casa di accoglienza "Residence Maria Letizia Verga" adiacente al Centro di cura e altre case di accoglienza del Comitato Maria Letizia Verga.
Priorità cui si riferisce	<i>3.5.f Progetti prioritari</i> <i>Anticipando le indicazioni ministeriali, si è favorita la segnalazione precoce di alunni a rischio DSA e si sono programmate attività di potenziamento e rinforzo</i> <i>Realizzare la continuità formativa e didattica, promuovendo la coerenza educativa interna con le famiglie le scuole superiori e le agenzie del territorio, per garantire agli alunni un percorso formativo organico e per fornire identità all'istituto</i> <i>3A.3 Inclusione e differenziazione</i> <i>3.3.b Attività di recupero</i> <i>3.3.c Attività di potenziamento</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Garantire la continuità del percorso didattico di ogni alunno attraverso l'attivazione di un servizio scolastico domiciliare presso la casa di accoglienza Residence Maria Letizia Verga e altre case di accoglienza del Comitato Maria Letizia Verga.</i> <i>Garantire il diritto allo studio</i> <i>Prevenire l'abbandono scolastico</i> <i>Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento</i>

Situazione su cui interviene	<p>Presenza della Scuola in Ospedale, realtà presente sul territorio e facente parte dell'ICC s. D'Acquisto di Monza.</p> <p>Nell'istituto, più recente è la stesura dei progetti relativi all'inclusione e alla prevenzione del disagio, per i quali è attivo da alcuni anni un gruppo di lavoro.</p> <p>La lunga durata dei progetti stessi permette di perfezionarli, renderli più incisivi e concentrare le risorse economiche negli ambiti ritenuti più significativi. Per la realizzazione di tali attività si preferisce comunque sfruttare le competenze dei docenti dell'istituto e, in alcuni casi, la collaborazione generalmente gratuita di genitori ed enti o associazioni del territorio.</p> <p>Attività e percorsi sui temi dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità vengono regolarmente realizzati all'interno delle classi, ma mancano al momento attività di sistema e percorsi condivisi dai docenti di classi parallele. Mancano anche specifiche attività di formazione capillare dei docenti dell'istituto sui temi in oggetto, anche in relazione al sempre maggior numero di alunni stranieri o con bisogni educativi speciali.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati nel corso dell'anno in momenti predefiniti.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
Attività previste	Attività d'istruzione domiciliare, di recupero e di potenziamento degli alunni ospedalizzati ospiti presso il residence o presso altre case di accoglienza che usufruiscono di tale servizio da parte degli insegnanti della scuola primaria e secondaria dell'ICC.
Risorse finanziarie necessarie	Miur FONTE STATALE € 4.180,00 ca. EURO ANNUI
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti del Collegio dei Docenti dell'ICC Salvo d'Acquisto di Monza e di altre scuola in rete.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate Osservazione e verifica oggettiva calibrata su ciascun alunno Questionario finale per il genitore e bambino di valutazione del servizio offerto.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Continuità del percorso didattico ed educativo di ciascun alunno

4. Istruzione domiciliare

Denominazione progetto	ISTRUZIONE DOMICILIARE Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 13411 “Servizio di Istruzione Domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado. Legge n. 440/97 – Indicazioni operative per l’anno scolastico 2013/14”
Priorità cui si riferisce	<i>3.5.f Progetti prioritari</i> <i>Anticipando le indicazioni ministeriali, si è favorita la segnalazione precoce di alunni a rischio DSA e si sono programmate attività di potenziamento e rinforzo</i> <i>Realizzare la continuità formativa e didattica, promuovendo la coerenza educativa interna con le famiglie le scuole superiori e le agenzie del territorio, per garantire agli alunni un percorso formativo organico e per fornire identità all’istituto</i> <i>3A.3 Inclusione e differenziazione</i> <i>3.3.b Attività di recupero</i> <i>3.3.c Attività di potenziamento</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	<i>Garantire il servizio di istruzione domiciliare ad alunni dell’ICC che si trovassero in condizioni di malattia grave o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni.</i> <i>Gli obiettivi specifici sono definiti nei singoli progetti individualizzati</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Garantire il diritto allo studio</i> <i>Prevenire l’abbandono scolastico</i> <i>Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento</i>

Situazione su cui interviene	<p><i>Esistenza della Scuola in Ospedale, realtà presente sul territorio e facente parte dell'ICC S. D'Acquisto di Monza.</i></p> <p><i>Nell'istituto, più recente è la stesura dei progetti relativi all'inclusione e alla prevenzione del disagio, per i quali è attivo da alcuni anni un gruppo di lavoro.</i></p> <p><i>La lunga durata dei progetti stessi permette di perfezionarli,renderli più incisivi e concentrare le risorse economiche negli ambiti ritenuti più significativi. Per la realizzazione di taliattività si preferisce comunque sfruttare le competenze deidocenti dell'istituto e, in alcuni casi, la collaborazioneegeneralmente gratuita di genitori ed enti o associazioni delterritorio.</i></p> <p><i>Attività e percorsi sui temi dell'intercultura e dellavalorizzazione delle diversità vengono regolarmente realizzatiall'interno delle classi, ma mancano al momento attività disistema e percorsi condivisi dai docenti di classi parallele.</i></p> <p><i>Mancano anche specifiche attività di formazione capillare dei docenti dell'istituto sui temi in oggetto, anche in relazione alsempre maggior numero di alunni stranieri o con bisognieducativi speciali.</i></p> <p><i>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attivitàdidattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati nel corso dell'anno in momenti predefiniti.</i></p> <p><i>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventirealizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i></p>
Attività previste	<i>Attività didattica individualizzata presso il domicilio dell'alunno</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondo di Istituto + Miur al 50% FIS LORDO 1393,35 ANNUI</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>responsabile di progetto: Collaboratrice vicaria prof.ssa Flavia Maggioni referente per il laboratorio di informatica: A.Passoni Funzione strumentale per l'ospedale F.Tarquini Insegnanti del Collegio dei Docenti dell'ICC Salvo d'Acquisto di Monza</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate Osservazione e verifica oggettiva calibrata su ciascun alunno Gli strumenti vengono concordati per ciascun alunno con il consiglio di classe e il team docenti.</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Continuità e miglioramento del percorso didattico ed educativo di ciascun alunno</i>

<p>Denominazione progetto</p>	<p>LABORATORIO DI MODELLAZIONE DELL'ARGILLA "L'IMPRONTA" <i>DESTINATARI: alunni di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado; ex alunni aderenti al progetto contro la dispersione scolastica; alunni DVA e BES delle classi 1^ e 2^</i></p>
<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p><i>3A.2 Ambiente di apprendimento 3.5.f Progetti prioritari Anticipando le indicazioni ministeriali, si è favorita la segnalazione precoce di alunni a rischio DSA e si sono programmate attività di potenziamento e rinforzo Realizzare la continuità formativa e didattica, promuovendo la coerenza educativa interna con le famiglie, per garantire agli alunni un percorso formativo organico e per fornire identità all'istituto 3A.3 Inclusione e differenziazione 3.3.b Attività di recupero 3.3.c Attività di potenziamento</i></p>
<p>Traguardo di risultato (event.)</p>	<p><i>Riorganizzazione degli spazi destinati ad attività di laboratorio, quali biblioteca, laboratorio artistico, laboratorio scientifico.</i></p>
<p>Obiettivo di processo (event.)</p>	<p><i>La riorganizzazione degli spazi destinati ad attività di laboratorio è finalizzata all'applicazione di una didattica innovativa e volta a favorire l'inclusione, che si caratterizzano come priorità anche per quanto riguarda la formazione dei docenti.</i></p>
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<p><i>Dare visibilità a quanto realizzato nell'a. s. 2014/15 nell'ambito del progetto contro la dispersione scolastica. Promuovere attività laboratoriali nella scuola (laboratorio di ceramica). Valorizzare le potenzialità creative degli alunni coinvolti (alunni DVA e BES classi 1^ e 2^). Valorizzare i prodotti ceramici realizzati nel precedente a. s. dagli alunni frequentanti il laboratorio di modellazione dell'argilla "L'IMPRONTA". Promuovere la collaborazione di alunni di classi diverse nell'allestimento della mostra. Contribuire alla raccolta fondi per HSH.</i></p>

Situazione su cui interviene	<i>Il documento RAV redatto dall'Istituto prevede la riorganizzazione degli spazi e dei materiali della scuola. Il presente progetto ha proprio come finalità la riorganizzazione e la valorizzazione di alcuni spazi scolastici e di strumenti già esistenti nella scuola, nonché l'inclusione di alunni DVA e BES</i>
Attività previste	<i>Lezione di realizzazione di manufatti in argilla, realizzate in un contesto laboratoriale. Mostra dei manufatti realizzati da allestire in occasione dell'Open Day presso la scuola E. Sala. Mostra-mercato in occasione della festa della scuola (maggio-giugno).</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Attività mattutina gratuita. Attività pomeridiana a carico dei genitori. COSTI TOTALI 3323,04 ANNUI</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Responsabile del progetto: Celotto. Insegnanti coinvolti: Fastacchini, Celotto, Governa, docenti di sostegno.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Da reperire all'esterno: forno elettrico per la cottura dei manufatti, argilla refrattaria mattarelli</i>
Indicatori utilizzati	<i>Griglie di osservazione</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento del grado di coinvolgimento, dello spirito di collaborazione e dell'autostima degli alunni summenzionati</i>

6. Revisione del curriculum

Denominazione <i>REVISIONE DEL CURRICOLO</i> progetto	
Priorità cui si riferisce	<i>3A Processi - Pratiche educative e didattiche 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	

<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<p><i>Il progetto prevede la revisione di tutte le programmazioni disciplinari attualmente in uso in modo da creare un unico curricolo verticale (dalla classe prima alla quinta) adeguandolo all'adozione delle Nuove Indicazioni Nazionali.</i></p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p><i>Garantire una scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento da adottare nel rispetto delle esigenze formative degli studenti</i></p> <p><i>Determinare il curricolo a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base anche della necessità di garantire efficaci azioni di continuità</i></p> <p><i>Definire gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni</i></p> <p><i>Definizione, nel Piano dell'Offerta Formativa, del curricolo obbligatorio per gli alunni della Scuola Primaria. In seguito al lavoro svolto lo scorso anno relativo alle discipline ITALIANO e MATEMATICA, durante il presente anno scolastico si prenderanno in considerazione le seguenti discipline: STORIA, GEOGRAFIA e SCIENZE</i></p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p><i>La scuola secondaria non ha ancora elaborato un proprio curricolo, tuttavia vengono utilizzati degli OSA condivisi per le discipline di lettere e matematica; l'aspetto della valutazione è da rivedere, tuttavia l'istituto possiede un modello per la certificazione delle competenze, come modello comune di riferimento.</i></p> <p><i>Sono previste diverse attività che vanno ad ampliare l'offerta formativa in più direzioni, così che tutti gli alunni siano sollecitati a sviluppare le proprie capacità.</i></p> <p><i>È necessario elaborare prove strutturate e criteri di valutazione comuni per i diversi ambiti disciplinari.</i></p> <p><i>Migliore è la situazione della primaria, che possiede un curricolo di scuola, progettazione e valutazione sistematicamente in orizzontale</i></p>
<p>Attività previste</p>	<p><i>Incontri di area atti ad eliminare il gap rilevato dal RAV per favorire una maggiore omogeneità nella programmazione e una più ampia condivisione degli obiettivi e delle strategie didattiche</i></p>

Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>Referente del progetto: L. Veraldi Docenti coinvolti: Marino G., Succi M., Veraldi L.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Fondo d'Istituto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazione dei rilevamenti afferenti i risultati scolastici degli alunni e il loro grado di preparazione raggiunto nei rispettivi ambiti disciplinari.</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Aumento del numero delle riunioni di area delle insegnanti della scuola primaria Determinazione di un curriculum a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base anche della necessità di garantire efficaci azioni di continuità.</i>

h) VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA COME COMUNITÀ LOCALE

1. Partecipazione alla consulta ore posto comune

Denominazione progetto	<i>NOI CI SIAMO IN CONSULTA</i>
Priorità cui si riferisce	<i>3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 3.5.f Progetti prioritari. Le priorità sono state individuate sulla base delle carenze emerse durante il processo di autovalutazione. La scuola, in quanto ambiente educativo e formativo, deve adoperarsi per la formazione di cittadini rispettosi e consapevoli e, a tal fine, è necessaria anche grande coerenza all'interno del corpo docenti. Una miglior articolazione degli obiettivi educativi e una maggior condivisione delle priorità all'interno dell'istituto risultano pertanto obiettivi fondamentali per rendere più incisiva l'azione formativa.</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	

Altre priorità (eventuale)	<p><i>Le scuole del nostro Comprensivo si inseriscono nella Consulta in un discorso di rappresentanza, visibilità e cooperazione ai progetti/iniziative in cui le scuole stesse possono essere coinvolte in un processo di miglioramento di sé e della realtà locale.</i></p> <p><i>Stimolare il confronto e favorire l'interazione tra la scuola e gli Enti/ Associazioni iscritti alla Consulta, al fine di favorire lo sviluppo di processi partecipativi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazionarsi con il Referente Operativo del Centro Civico in modo partecipato e collaborativo.</i> • <i>Relazionarsi con il Facilitatore per favorire l'aggregazione civica e il vivere comunitario, lavorando a stretto contatto con la cittadinanza e gli enti iscritti alla consulta.</i> • <i>Confrontarsi sul piano delle proposte per mettere in relazione le realtà dell'associazionismo del quartiere con i bisogni delle scuole.</i> • <i>Individuare nelle tematiche oggetto di discussione nella Consulta, come inserire la scuola ed i suoi progetti caratterizzanti.</i> • <i>Assumere atteggiamenti responsabili e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva come persona in grado di agire sulla realtà.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>L'istituto ha definito la missione e le priorità che vengono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, anche se la comunicazione potrebbe essere migliorata.</i></p> <p><i>Vengono utilizzate forme di monitoraggio dell'azione svolta, come ad esempio questionari rivolti alle famiglie o relazioni dei docenti con incarichi specifici. Tali strumenti costituiscono il punto di partenza per eventuali azioni di miglioramento.</i></p> <p><i>Le risorse economiche disponibili vengono prevalentemente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che collabora anche con il territorio sia per ottenere finanziamenti aggiuntivi, sia per usufruire di forme di collaborazione gratuita.</i></p> <p><i>Esistono nell'istituto figure di riferimento, tra le quali sono stati suddivisi i compiti e le responsabilità maggiori.</i></p>
Attività previste	<p><i>Tappe caratterizzanti il Progetto:</i></p> <p><i>Le sedute della Consulta con un Ordine del Giorno stabilito dalla Referente Operativa e la Facilitatrice del Comune di Monza.</i></p> <p><i>Cadenza mensile/bimensile</i></p> <p><i>La Festa del quartiere San Biagio-Cazzaniga 2015 - Domenica 11 Ottobre 2015</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>FIS LORDO 1091,46 EURO ANNUI</i>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Responsabile del Progetto: Ins. Noemi Messinese</i></p> <p><i>Insegnanti coinvolti nel progetto: docenti partecipanti alla Festa di quartiere</i></p>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<p><i>Partecipazione dell'utenza scolastica agli eventi culturali del territorio.</i></p> <p><i>Eventuale elaborazione di progetti da inserire nel POF</i></p>
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	<i>Partecipazione della scuola agli eventi promossi dal territorio. Riconoscimento dell'Istituto come attore sociale. Accoglimento di proposte educative e formative utili all'elaborazione del curriculum</i>

i) ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA

1. Italiano per stranieri

Denominazione progetto	<i>INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI</i>
Priorità cui si riferisce	<i>3.5.f Progetti prioritari Permette di accogliere alunni immigrati neoarrivati e di inserirsi nel mondo della scuola e di avviarli a una prima conoscenza della lingua italiana al fine di un reale inserimento nella società 3A.3 Inclusione e differenziazione</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	

Altre priorità (eventuale)

Il Progetto Accoglienza e Intercultura rappresenta lo strumento per dare organicità e sviluppo agli interventi dell'Istituto in materia di integrazione e multi-etnicità.

Il Progetto si fonda sul rafforzamento della rete di collegamento con enti e istituzioni che nel territorio si occupano di queste tematiche (Comune di Monza, Osservatorio Stranieri, CREI, altre scuole in rete, CTP/EdA, Università).

Nel 2012 l'Istituto ha ottenuto, per la quarta volta consecutiva, l'Attestato CertINT® 2011-12 di Internazionalizzazione per scuole rilasciato dal Direttore Generale dell'USR per la Lombardia.

Responsabile di progetto- funzioni strumentali: R. Virgillito

Obiettivi specifici

- Favorire la comprensione delle altre culture e dei problemi della società multiculturale*
- Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva fra soggetti appartenenti a culture diverse mediante una pratica positiva di educazione interculturale*
- Agevolare l'inserimento degli alunni stranieri*
- Favorire e facilitare l'incontro tra i protagonisti della relazione educativa: alunni, genitori e Insegnanti*
- Organizzare e gestire uno sportello per l'accoglienza delle famiglie straniere*
- Mantenere rapporti con il territorio (partecipazione all'Osservatorio Stranieri del Comune di Monza e alle iniziative da esso promosse ...)*
- Partecipare agli incontri promossi da enti e organizzazioni sul tema dell'intercultura e diffondere nell'Istituto le idee emerse negli incontri.*

Priorità disciplinari

Nella fase della prima alfabetizzazione, che a seconda dei paesi di provenienza può durare dai sei mesi a un anno, l'apprendimento dell'italiano risulta essere prioritario rispetto a tutti gli altri insegnamenti, essendo l'italiano la lingua veicolare di ogni altro sapere.

Tenuto conto, però, che l'inserimento dell'allievo nel gruppo classe è importante per la sua crescita personale e sociale, è preferibile che gli alunni neo-arrivati:

- seguano con i loro compagni di classe tutte quelle discipline che possono essere veicolate con linguaggi non verbali, come il corporeo, il figurativo e il musicale*
- seguano le lezioni di supporto linguistico durante gli insegnamenti di italiano, storia, geografia, scienze, tecnica (parte teorica), musica (parte teorica), religione (se di religione diversa dalla cattolica).*

**Situazione su cui
interviene**

Il nostro Istituto è frequentato in misura importante da bambini e ragazzi provenienti da paesi diversi dal nostro o figli di coppie miste, che entrano nella scuola italiana per iniziare gli studi o completare quelli intrapresi nel paese d'origine.

I mutamenti sociali introdotti dai flussi migratori in corso e la normativa di riferimento indirizzano gli interventi socio-educativi dell'I.C.C. Salvo D'Acquisto verso il riconoscimento, l'accettazione e la valorizzazione delle specificità di cui ciascuno è portatore.

L'insegnamento-apprendimento della lingua italiana, di usi, costumi e civiltà insieme alla comunicazione mediata dalle lingue madri dei paesi d'origine, rappresenta la chiave di volta per l'accoglienza dei nuovi cittadini, per l'avvio di un positivo percorso di inserimento sociale e culturale degli alunni e delle loro famiglie.

Dal RAV:

La percentuale di alunni stranieri residenti nel quartiere è del 10,10%, inferiore alla maggior parte dei quartieri monzesi: dal 2005 al 2011 la percentuale di stranieri residenti è passata dal 4,5% all'8,5%, tuttavia è diminuita leggermente dal 2013 al 2014, passando dal 10,32% al già citato 10,10.

L'istituto, in linea con quanto delineato nel POF, ha investito risorse nell'elaborazione di progetti per la prevenzione del disagio e per l'orientamento, che coinvolgono verticalmente tutte le scuole.

In particolare il progetto "accoglienza e orientamento" è stato elaborato da tempo e migliorato nel corso degli anni, in modo da costituire un punto di forza dell'istituto. Più recente è la stesura dei progetti relativi all'inclusione e alla prevenzione del disagio, per i quali è attivo da alcuni anni un gruppo di lavoro.

La lunga durata dei progetti stessi permette di perfezionarli, renderli più incisivi e concentrare le risorse economiche negli ambiti ritenuti più significativi. Per la realizzazione di tali attività si preferisce comunque sfruttare le competenze dei docenti dell'istituto e, in alcuni casi, la collaborazione generalmente gratuita di genitori ed enti o associazioni del territorio.

La continua evoluzione delle caratteristiche del contesto socio economico in cui l'istituto opera e l'aumento del tasso migratorio rendono difficile pianificare le attività volte all'inclusione degli alunni stranieri, sulle quali la scuola ha scelto di investire risorse ed energie.

Anche i cambiamenti a livello normativo hanno richiesto negli ultimi anni un continuo lavoro di revisione di quanto progettato per l'inclusione, con le conseguenti difficoltà nell'applicazione dei processi.

Sarebbe auspicabile avviare una serie di corsi di formazione sulle problematiche individuate come prioritarie dall'istituto

Attività previste

Sottoprogetto 1 – Sportello Accoglienza

Finalità generali Accogliere gli alunni nuovi iscritti.

Sottoporre gli alunni neo-arrivati ad un test d'ingresso per un inserimento adeguato.

Fornire indicazioni su modalità e procedure amministrative legate all'inserimento degli alunni nella scuola.

Fornire ai docenti strumenti idonei per conoscere i sistemi scolastici di provenienza e la storia dell'alunno neo-arrivato.

Favorire l'incontro e lo scambio tra la Scuola e le famiglie.

Monitorare l'afflusso degli alunni stranieri dell'Istituto.

Collaborazione istituzionali

- CREI/Polo L2
- Comune di Monza per il supporto dei mediatori culturali
- Utenti
- Famiglie degli alunni
- Modalità di funzionamento

Sede Scuola Primaria Salvo D'Acquisto, ogni martedì e mercoledì, su appuntamento.

Personale

coinvolto F.S. Insegnante R.Virgillito per la gestione dello sportello presso la Segreteria dell'Istituto, per l'accoglienza e per la somministrazione dei test in ingresso

Sottoprogetto 2 - Prima Alfabetizzazione

Finalità

- Agevolare l'inserimento degli alunni immigrati, neo-arrivati e non italofofoni.
- Fornire agli alunni stranieri non italofofoni gli strumenti linguistici necessari ed indispensabili per consentire loro di partecipare alla vita scolastica.
- Avviarli ad una prima conoscenza della lingua italiana indispensabile sia alla socializzazione che alla scolarizzazione e al successo formativo.
- Offrire un supporto linguistico privilegiando le situazioni di inserimento più recente o di particolare difficoltà a livello di apprendimento.
- Utenti
- Alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado
- Organizzazione della didattica
- Lezioni bisettimanali di Italiano L2

Sede delle lezioni: Scuola Primaria Bachelet - Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Scuola secondaria di 1° grado E. Sala

Personale coinvolto:

Docente facilitatore

Laboratori di facilitazione linguistica attuati da docenti facilitatori

Sottoprogetto 3 - In rete con il territorio

Finalità generali: promuovere, raccogliere e diffondere percorsi di didattica interculturale, ed informazione su iniziative ed esperienze significative in atto; mettere a disposizione e diffondere i materiali raccolti; favorire l'incontro e lo scambio tra Istituzioni, Enti, Associazioni del territorio e gli insegnanti.

Collaborazione istituzionali:

Comune di Monza "Osservatorio Immigrazione", C.R.E.I. Gruppo mediatori culturali, Associazione Mosaico, USP di Milano, Accordo di rete tra le istituzioni scolastiche "Un mondo nella rete".

Collaborazioni territoriali: Parrocchie di San Biagio con corsi di prima alfabetizzazione settimanali per tutto l'arco dell'anno scolastico e doposcuola

Utenti:

Docenti dell'Istituto, alunni e famiglie straniere

Risorse finanziarie necessarie	<i>Per il coordinamento pagamento erogato alla FS; per i docenti disponibili: fondi sociali per le aree a grande flusso migratorio</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>F.S. Insegnante R.Virgillito per la gestione dello sportello presso la Segreteria dell'Istituto, per l'accoglienza e per la somministrazione dei test in ingresso Docente facilitatore Laboratori di facilitazione linguistica attuati da docenti facilitatori F.S. Intercultura: Ins. R. Virgillito</i>
Altre risorse necessarie	<i>18 ore</i>
Indicatori utilizzati	<i>Test di ingresso Griglie di osservazione Prove standardizzate</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento del grado di accoglimento degli alunni immigrati neoarrivati, del loro inserimento nel mondo della scuola, nonché del loro avviamento a una prima conoscenza della lingua italiana al fine di un reale inserimento nella società</i>

N.B: PER QUANTO CONCERNE GLI INDICATORI DI MIGLIORAMENTO, QUELLI CHE PRESENTANO UNA PERCENTUALE PARI AL 2-3% TRIENNALE SARANNO PERSEGUITI CON STATI DI AVANZAMENTO ANNUALI NELLA MISURA RISPETTIVAMENTE DELLO 0,75/1% ANNUO

FABBISOGNO DI PERSONALE

Si rinvia a richiesta di organico prodotta dall'istituto per l'anno scolastico 2015/2016 da adattare successivamente alle iscrizioni.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 9

	Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze e brevi	Corsi di recupero/potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
1	A033	600	600				600
2	A059	600		200		400	600
3	A043	600		200	60	340	600
4	A345	600		250	100	250	600
5	A345	600		250		350	600
6	A030	600		250		350	600
7	Posto comune	750		400	100	250	750
8	Posto comune	750		400	100	250	750
9	Posto comune	750				750 Collaborazione ds	750
	TOTALE	5.850	600	1.950	510	2.790	5.850

Unità di personale in organico di potenziamento SCUOLA IN OSPEDALE: 3 + 1/2

	Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze e brevi	Corsi di recupero/potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
1	Posto comune	750				750	750
2	Posto comune	750				750	750
1 / 2	A345	300				300	300
1 / 3	A033	200				200	200
1 / 3	A028	200				200	200
1 / 3	A032	200				200	200
	TOTALE	2.400				2.400	2.400